

QUINDICINALE 16 - 30 novembre 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.243 del 29 novembre 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Celebrazione per i 190 anni della Camera di Commercio dell'Umbria; Proietti: "Siete un esempio di coesione tra le grandi e le piccole realtà di tutti i 92 comuni della regione"



L'Umbria rende omaggio ai Carabinieri: la presidente Proietti alla celebrazione della Virgo Fidelis

Zes, il perimetro del credito di imposta deciso dalla regione nel 2021, la presidente Proietti al lavoro (con le Marche) per modificare la zonizzazione (e inserire tutti i comuni)

Cordoglio della Giunta regionale dell'Umbria e della Presidente Stefania Proietti per la scomparsa del professore Marcello Ricci

Congratulazioni della Presidente Proietti ai neo presidenti Fico, Decaro e Stefani

Palazzo Donini si accende di rosso: la presidente Proietti, "una luce contro la violenza sulle donne"

Morte di Fabio Luccioli: cordoglio dell'ufficio stampa della Giunta regionale dell'Umbria

Femminicidio-suicidio a Pò Bandino, la presidente Proietti: "Una tragedia che scuote la comunità"

Agricoltura

Vinitaly, Meloni: "Stiamo lavorando per garantire una presenza qualificata a Verona e per rimettere ordine dopo anni di incertezze, da Tesei ricostruzione fantasiosa"

Regione Umbria, approvate le nuove direttive per le Guardie ecologiche volontarie. L'assessora Meloni: "Un presidio prezioso per la tutela del nostro patrimonio naturale"



Regione Umbria, firmato il nuovo preaccordo CIRL del comparto forestale: Assessora Meloni "la Regione rafforza salario, sicurezza e tutele per 1500 lavoratori. Un investimento sulle persone e sulla protezione del territorio"

Ambiente

Regione Umbria investe oltre 12,4 milioni di euro per la sicurezza territoriale e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico



Tagli PNRR alle Comunità energetiche, Regione Umbria: "Il Governo riveda le decisioni e apra confronto con le regioni su aree idonee. Siamo pronti a compensare i tagli con misure straordinarie"

Regione Umbria: "Nessun ruolo autorizzativo sull'impianto di telefonia mobile in Strada dei Mandrilli a Terni, convocato in sede regionale tavolo di confronto istituzionale"

Decreto Transizione 5.0, la Regione Umbria scrive ai sindaci dei comuni umbri. L'assessore Thomas De Luca: "Norma del Governo blocca gran parte dei progetti regionali. Attivata l'azione politica in Conferenza Stato-Regioni"

Umbria Hydrogen Day: il 2 dicembre a Terni l'evento che apre la strada alla filiera dell'idrogeno in Umbria

Bilancio E Personale

Defr; riunione tavolo di concertazione su Documento di economia e finanza della Regione Umbria 2026-2028. Presidente Proietti: "Non è solo un documento tecnico, ma una piattaforma per costruire insieme il futuro della nostra comunità regionale"

Caccia

Verso il nuovo Piano Faunistico-Venatorio regionale e il nuovo regolamento della caccia al cinghiale, le proposte discusse in Consulta

Casa

"Testo unico governo del territorio e materie correlate": preadottate le modifiche alla l.r. 1/2015 in accordo al "Decreto Salva Casa". De Luca: "Passo importante per la semplificazione della normativa edilizia regionale, risponde alle esigenze dei cittadini e delle imprese"

Cultura



UmbriaLibri 2025 arriva a Terni: tre giorni, 60 eventi e i grandi nomi della letteratura internazionale. Vicepresidente Bori: "Un

appuntamento culturale centrale per tutto il territorio regionale"

Morte Marcello Ricci: vicepresidente Bori, "ci lascia un educatore raro"

Presentata la XXIV Mostra internazionale di arte presepiale che si terrà a Città di Castello dal 29 novembre al 6 gennaio. A Palazzo Donini verrà esposto un presepe dall'associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini"

Disegno di legge sulla cultura e le imprese creative, il 28 novembre a Terni scatta la "Chiamata alle arti": Bori "il futuro della cultura umbra si scrive insieme"

La nuova legge sulla cultura e l'impresa creativa in Umbria prende forma con il contributo della cultura stessa: grande successo a Terni per "la chiamata alle arti"

Economia

Vertenza Sitem, assessore De Rebotti: "Il ritiro di tutti i licenziamenti e l'apertura agli ammortizzatori sociali è una scelta fondamentale per la tutela dell'occupazione e il per futuro produttivo dell'azienda"

Formazione E Lavoro

Regione Umbria a JOB&Orienta 2025: Digitale, Formazione e Politiche Attive per il Lavoro Protagonisti a Verona

Politiche Di Genere

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: presidente Proietti, "non possiamo girarci dall'altra parte"; dal 25 ottobre più di 120 iniziative

Politiche Sociali

Aperto l'avviso conciliativo natalità 2025, presidente Proietti: "Un sostegno concreto alle neo mamme. L'Umbria investe su donne, lavoro e futuro demografico"

Pubblica Amministrazione

Al via il convegno sui contratti pubblici promosso da Regione, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Anci Umbria

Sanità

Giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina, l'Umbria rinnova l'impegno su prevenzione, vaccinazione e screening: previste risorse aggiuntive per la vaccinazione gratuita degli uomini dai 19 a 30 anni

Stadio - clinica, la Regione invita il Comune di Terni a ritirare la determina

Giornata europea degli antibiotici, la Regione Umbria rilancia la campagna "Proteggi l'efficacia degli antibiotici". La Presidente Proietti: "L'antibiotico-resistenza è un'emergenza sanitaria che richiede responsabilità da parte di tutti"

L'Avvocatura non ha ritirato la sospensiva

Stadio - clinica, il TAR ha fissato l'udienza al 27 gennaio 2026

Nota dell'Avvocatura regionale

Stadio-clinica, la verità delle carte processuali e la corretta informazione ai cittadini

La Regione Umbria aderisce alla campagna "Illumina Novembre 2025" per la sensibilizzazione sul tumore al polmone: illuminato palazzo Donini

Ripartito il Fondo sanitario nazionale 2025. In Conferenza delle Regioni per la prima volta i criteri Densità demografica e dispersione territoriale. Convergenza sulla proposta tecnica dell'Umbria

Aggressioni al personale sanitario, firmato a Terni un protocollo per la gestione degli interventi. La presidente Proietti: "Un passo concreto per tutelare chi cura"

PNRR missione 6 Salute, l'Umbria raggiunge tutti gli obiettivi sulla digitalizzazione dei DEA: certificati i nuovi standard di eccellenza ospedaliera

[Scuola](#)

Dimensionamento scolastico con sospensiva, assessore Barcaioli: "Così tuteliamo l'Umbria dai ricatti del Governo"



Sicurezza

L'assessore Barcaioli presenta alle direzioni penitenziarie il piano 2026/2029 dell'Umbria per inclusione e formazione nelle esecuzioni penali

Sport

Terremoto

Sisma 2022 (Ancona) e 2023 (Umbertide, Perugia, Gubbio): intesa su nuova ordinanza e proroga dei termini al 31 dicembre 2025

Trasporti

Turismo

L'Umbria a Nizza per il turismo delle radici: nuove sinergie con il mercato francese tra borghi, cammini ed enogastronomia

Unione Europea

Comitato di Sorveglianza dei Fondi Europei: riunione a Perugia con la presidente Proietti e il vicepresidente Bori

Comitato di monitoraggio del Csr Umbria 2023-2027: nel 2026 in arrivo nuovi bandi per risorse pari a 130 milioni di euro. Assessore Meloni: "L'Umbria si è sempre distinta per la capacità di spendere in modo virtuoso le risorse europee"

Viabilità



Contributo regionale di 300mila euro per ripristino strada comunale n. 7 di Corlo a Montone. De Rebotti: "Rispondiamo alle esigenze dei Comuni per la messa in sicurezza delle infrastrutture"

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e delle strade, assessore De Rebotti: "Ripristino di via Nocicchia ad Amelia intervento indispensabile che dimostra l'importanza del rifinanziamento della legge 145"

AFFARI ISTITUZIONALI

Celebrazione per i 190 anni della Camera di Commercio dell'Umbria; Proietti: "Siete un esempio di coesione tra le grandi e le piccole realtà di tutti i 92 comuni della regione"

(Aun) - Perugia, 17 novembre 2025 - "La Camera di Commercio dell'Umbria - ha detto nel corso del suo intervento al Teatro Pavone la presidente della Regione Stefania Proietti - ha messo insieme oggi e premiato per la loro lunghissima attività le piccole realtà storiche che sono partite dai primi anni del 1800, accanto alle più grandi aziende della nostra regione, realtà che in Camera di Commercio sono tutte insieme, con una coesione che si realizza facendo rete, realizzando un collegamento tra le attività commerciali di impresa e il resto della comunità regionale, rappresentata dalla parte sociale".

"Si tratta di un esempio da seguire, anche nel coraggio di riuscire a dare unità, a partire del 2021, alle Camere di Commercio di Perugia e di Terni, per dare vita alla Commercio dell'Umbria. Ho tre grazie da dire - ha concluso Stefania Proietti - alla Camera di Commercio dell'Umbria e al suo presidente Giorgio Mencaroni. Il primo grazie è per il supporto, mai venuto meno in termini materiali, ma anche in termini di stimolo all'unica infrastruttura che la regione può dire sua: l'aeroporto internazionale San Francesco di Assisi. In secondo luogo voglio ricordare la bella collaborazione per la nostra partecipazione a Osaka all'Expo universale, al quale abbiamo portato, attraverso le categorie e attraverso i Gal, tutti i Comuni e tutte e tutte le imprese regionali. Il terzo grazie è per quello che insieme potremo riuscire a fare attraverso lo strumento della Zes, uno strumento che ci consente di avere un'accelerazione straordinaria sulla burocrazia e che ha bisogno del supporto della piattaforma del sistema camerale per dispiegare tutti i suoi benefici in termini di semplificazione dal lato delle imprese".

L'Umbria rende omaggio ai Carabinieri: la presidente Proietti alla celebrazione della Virgo Fidelis

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - Si è svolta questa mattina, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi, la solenne celebrazione della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri. Alla funzione ha partecipato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, insieme al sindaco di Assisi Valter Stoppini, al presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti e alle principali autorità civili, militari e religiose della regione, oltre a una vasta rappresentanza di militari in servizio e in congedo.

La Messa è stata officiata da Mons. Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Norcia, in una Basilica gremita di carabinieri provenienti da tutti i reparti della provincia di Perugia e dal Comando Legione Umbria, accompagnati da familiari, vedove e orfani assistiti dall'Onaomac. Una celebrazione intensa e partecipata, che ha unito il valore religioso alla memoria storica dell'Arma.

La ricorrenza del 21 novembre coincide infatti con la Giornata dell'Orfano e con l'84° anniversario della Battaglia di Culqualber, combattuta in Africa Orientale nel 1941. Una pagina eroica della storia dei Carabinieri, che valse alla Bandiera di guerra dell'Arma la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la resistenza estrema del 1° Gruppo Carabinieri.

Al termine della celebrazione è stato dedicato un momento di commemorazione proprio al sacrificio dei Carabinieri caduti a Culqualber, nella consapevolezza che la memoria di quelle vite donate allo Stato continua a ispirare il servizio quotidiano delle donne e degli uomini dell'Arma.

La presidente Proietti ha portato il saluto istituzionale dell'Umbria, rivolgendo parole di riconoscenza ai Carabinieri: "Essere qui oggi, a Santa Maria degli Angeli, significa rendere omaggio a un'Arma che rappresenta un presidio imprescindibile per la vita civile delle nostre comunità. La Virgo Fidelis richiama il valore della fedeltà, che i carabinieri testimoniano ogni giorno con disciplina, umanità e senso del dovere. A loro va il grazie sincero della regione Umbria".

La presidente Proietti ha poi aggiunto: "La commemorazione di Culqualber e la Giornata dell'Orfano ci ricordano che il servizio allo Stato comporta dedizione, sacrificio e responsabilità. Il nostro compito, come istituzioni, è custodire questa memoria e sostenere chi oggi continua a operare per la sicurezza dei cittadini. L'Umbria sarà sempre al fianco dei Carabinieri".

Le celebrazioni proseguono anche in altri comuni umbri, grazie alle iniziative delle stazioni dell'Arma e delle sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in una giornata che conferma il legame profondo e riconosciuto tra l'Umbria e l'Arma dei Carabinieri.

Zes, il perimetro del credito di imposta deciso dalla regione nel 2021, la presidente Proietti al lavoro (con le Marche) per modificare la zonizzazione (e inserire tutti i comuni)

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - Le Zone economiche speciali (Zes) rappresentano uno strumento strategico importante di politica industriale e territoriale per promuovere sviluppo economico, attrarre investimenti, creare occupazione.

In sostanza sono previsti per le Zone economiche speciali la semplificazione amministrativa, costituita dall'autorizzazione unica che si applica a tutto il territorio della regione, e il credito d'imposta che si applica invece solo ad alcuni comuni, corrispondenti a quasi la metà della popolazione regionale (37 comuni su 92).

L'individuazione delle aree che possono godere del credito d'imposta e che rientrano nella perimetrazione prevista dall'articolo 107.3, lettera C) del trattato di funzionamento dell'Unione europea è stata effettuata dalla Giunta regionale Tesei il 13 ottobre 2021, con delibera N. 961 del 2021.

La nostra amministrazione regionale fin dalla presentazione del disegno di legge si è adoperata attivamente, sulla base di uno studio elaborato da Sviluppumbria, con il commissario della Zes Giuseppe Romano, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Politiche per il Sud Luigi Sbarra e con il ministro della Coesione Tommaso Foti per richiamare l'attenzione del Governo su questa disparità di trattamento che potrebbe creare ulteriori sperequazioni tra territori all'interno della regione, tra

comuni che possono vedere le proprie imprese beneficiare delle opportunità e altri confinanti a cui è negata questa opportunità. Quindi la presidente della Regione Stefania Proietti si è da subito adoperata per ristabilire un criterio omogeneo per rivedere il perimetro di applicazione del credito d'imposta anche per i comuni attualmente esclusi, mentre ricordiamo che l'agevolazione della semplificazione normativa (autorizzazioni in 2 mesi) è estesa già a tutti i comuni umbri.

Si tratta di un'azione che la presidente della Regione Umbria sta condividendo e portando avanti con il presidente della Regione Marche.

Cordoglio della Giunta regionale dell'Umbria e della Presidente Stefania Proietti per la scomparsa del professore Marcello Ricci

(Aun) - Perugia 23 novembre 2025 - "La scomparsa del professor Marcello Ricci rappresenta una perdita profonda per Terni e per l'intera Umbria". Con queste parole la presidente della Regione, Stefania Proietti, esprime il suo cordoglio e quello della Giunta per la morte dell'intellettuale ternano, figura di riferimento per la città di Terni e per l'intera comunità umbra. Insegnante di filosofia e storia al Liceo 'Galilei', ha saputo coniugare la rigorosa formazione accademica con un instancabile impegno civile. Nel 1987 è stato tra i fondatori del 'Progetto Mandela', un percorso culturale che ha promosso teatro, comunicazione e partecipazione come strumenti di contrasto a razzismo, discriminazione e intolleranza.

Il professor Ricci ha dedicato la sua vita alle aule scolastiche e alla costruzione di una cultura dei diritti e della memoria, offrendo ai giovani occasioni concrete di crescita attraverso l'arte e il dialogo.

"Con la sua ironia mai offensiva, la sua coerenza nei valori e la passione per il sapere - ha sottolineato la presidente Proietti - ha lasciato un'impronta profonda nella nostra regione.

Alla famiglia, agli amici, agli studenti e a tutti coloro che hanno condiviso con lui percorsi di vita e di impegno va il mio, il nostro più sentito abbraccio. La Regione Umbria ricorda oggi un uomo che credeva nella forza trasformativa della cultura e della comunità. Il suo esempio, autenticamente libero e creativo, continuerà a vivere come stimolo e guida per quanti operano nel nome dell'educazione e della solidarietà.

Con la speranza che il suo lascito possa ispirare nuove generazioni - ha concluso - rinnovo il ringraziamento per quanto ha donato e l'affetto per quanti lo piangono. La sua voce rimarrà viva nelle nostre istituzioni, nelle nostre scuole e nel nostro impegno quotidiano".

Congratulazioni della Presidente Proietti ai neo presidenti Fico, Decaro e Stefani

(Aun) - Perugia 24 novembre 2025 - La Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime le congratulazioni ai neo-eletti Presidenti regionali, Roberto Fico in Campania, Antonio Decaro in Puglia e Alberto Stefani in Veneto.

"I miei più sentiti auguri di buon lavoro ai presidenti - afferma Proietti. Rafforzare la collaborazione tra le Regioni per affrontare le sfide comuni, dalla Sanità al Pnrr in questo momento è fondamentale. L'Umbria è pronta a collaborare lealmente con i nuovi colleghi ai quali vanno le congratulazioni per la vittoria".

Palazzo Donini si accende di rosso: la presidente Proietti, "una luce contro la violenza sulle donne"

(Aun) - Perugia, 24 novembre 2025 - In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, Palazzo Donini, sede della Giunta della Regione Umbria, si è illuminato di rosso già da questa sera, come segno visibile dell'impegno istituzionale nella lotta alla violenza. L'illuminazione rimarrà accesa oggi e domani, accompagnando le iniziative dedicate al 25 novembre.

"La luce rossa che da stasera avvolgerà Palazzo Donini è un richiamo forte e necessario, la violenza contro le donne è una ferita che riguarda tutta la comunità e che nessuno può ignorare" afferma la presidente della Regione Stefania Proietti. "Vogliamo lanciare un messaggio chiaro: non ci giriamo dall'altra parte. Nessuna donna deve affrontare la violenza da sola, e il 25 novembre deve ricordarci che il nostro impegno è quotidiano, concreto e condiviso".

L'illuminazione del palazzo istituzionale vuole essere un invito alla consapevolezza e alla vigilanza civile, affinché il tema non sia confinato alla sola ricorrenza del 25 novembre.

"La cultura del rispetto va costruita ogni giorno, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle famiglie, nella vita pubblica", prosegue la presidente. "Accendere Palazzo Donini significa accendere l'attenzione, la responsabilità e il coraggio collettivo. L'Umbria si stringe intorno alle donne e ribadisce con forza che la violenza si combatte insieme".

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Regione per la prevenzione della violenza di genere e per il rafforzamento della rete di protezione e sostegno alle donne.

Morte di Fabio Luccioli: cordoglio dell'ufficio stampa della Giunta regionale dell'Umbria

(Aun) - Perugia, 27 novembre 2025 - I colleghi dell'ufficio stampa della Giunta regionale dell'Umbria, insieme alla portavoce, esprimono profondo dispiacere, dolore e sincera tristezza per la prematura scomparsa del collega Fabio Luccioli.

In questo momento di lutto, l'ufficio stampa si stringe con affetto, vicinanza e partecipazione attorno al fratello Andrea e all'intera famiglia, porgendo le più sentite e sincere condoglianze.

Il dolore per questa grave perdita accomuna tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere Fabio e apprezzarne la professionalità.

Femminicidio-suicidio a Pò Bandino, la presidente Proietti: "Una tragedia che scuote la comunità"

(Aun) - Perugia, 29 novembre 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime profondo dolore e cordoglio per la tragedia avvenuta a Pò Bandino, a Città della Pieve, dove - si è verificato un caso di femminicidio seguito da suicidio, un evento

che genera sgomento e riapre una ferita profonda in tutto il territorio.

"La notizia di quanto è accaduto scuote l'Umbria intera - afferma la presidente. Siamo vicini alla famiglia colpita da questo dolore improvviso e difficile da comprendere. In questi momenti il nostro primo dovere è il rispetto, la presenza partecipe delle istituzioni accanto a chi sta vivendo un lutto così terribile e profondo". La presidente richiama il valore della prossimità e dell'unità: "Il pensiero di tutti va alle persone che oggi portano il peso più grande di questo dramma. La comunità si stringe intorno a loro, perché nessuno debba affrontare da solo un dolore così immenso e assurdo". In chiusura, la presidente affida un richiamo al percorso di impegno delle istituzioni: "Continueremo a lavorare, come stiamo facendo, per rafforzare gli strumenti di prevenzione, ascolto e tutela, oggi il cuore dell'Umbria è qui, accanto a una comunità sconvolta e addolorata".

AGRICOLTURA

Vinitaly, Meloni: "Stiamo lavorando per garantire una presenza qualificata a Verona e per rimettere ordine dopo anni di incertezze, da Tesei ricostruzione fantasiosa"

(Aun) - Perugia, 16 novembre 2025 - "Resto incredula di fronte alle dichiarazioni della consigliera della Lega, Donatella Tesei, sul Vinitaly 2026. Forse non è a conoscenza di come funzioni realmente l'acquisizione degli spazi all'interno di Veronafiere vista la sua ricostruzione di una vicenda che, tra le altre cose, è in via di definizione proprio grazie alla rapida presa in carico del dossier da parte di questo Assessorato all'Agricoltura": così l'assessore all'Agricoltura e al Turismo della Regione Umbria, Simona Meloni.

"Desidero precisare - afferma l'assessore - alcuni elementi fondamentali riguardo all'organizzazione della partecipazione dell'Umbria al Vinitaly. Innanzitutto, come dovrebbe sapere la consigliera Tesei, la responsabilità operativa non è in capo alla Regione, bensì della cooperativa Umbria Top, che da anni gestisce in autonomia la presenza delle aziende umbre alla manifestazione. È importante inoltre sottolineare che nel mese di aprile la Regione non era stata informata di alcuna criticità ripetuta relativa all'organizzazione, anzi, abbiamo ricevuto rassicurazioni in tal senso fino alla fine di settembre. Non appena la criticità ci è stata comunicata, ci siamo attivati avviando un confronto diretto con Veronafiere e con tutti i soggetti coinvolti per individuare la soluzione più adeguata e tutelante per il comparto vitivinicolo umbro".

"Per quanto riguarda i contratti, - prosegue - è utile chiarire il quadro storico. Innanzitutto nel 2020 e 2021, il Vinitaly non si è svolto a causa della pandemia. Dal 2022 in poi i contratti sono tornati ad essere annuali, stipulati da Umbria Top di volta in volta e proprio durante gli incontri con Veronafiere è emerso che da diversi anni era stata prospettata la possibilità di un contratto pluriennale sulla superficie espositiva, come fanno altre regioni. Tale possibilità, però, non era mai stata concretizzata, nonostante le rassicurazioni della precedente Giunta, lasciando di fatto aperti spazi che altri territori - ad esempio la Sicilia - hanno potuto

impegnare stabilmente grazie a impegni pluriennali chiari e mantenuti. Alla luce di ciò, è legittimo chiedersi, in termini strettamente amministrativi e procedurali, per quale motivo in passato non si sia valutata la strada del contratto pluriennale sulla superficie espositiva, soluzione che avrebbe garantito maggiore stabilità e certezza alle nostre aziende. In un contesto già complesso per il settore vitivinicolo, reso ancora più delicato da campagne comunicative nazionali che secondo molti operatori hanno contribuito a ridurre i consumi senza apportare benefici reali alla salute pubblica, la Regione sta lavorando con la massima serietà per garantire chiarezza, continuità e una presenza qualificata dell'Umbria al Vinitaly. La soluzione su cui stiamo lavorando - conclude l'assessore - sarà certamente all'altezza del valore dei nostri produttori e delle aspettative del settore. Inoltre, come avviene per le fiere gestite direttamente dall'Assessorato, ogni scelta presente e futura d'ora in poi verrà condivisa con le stesse imprese. Con molto piacere, infine, risponderò all'interrogazione della già presidente Tesei".

Regione Umbria, approvate le nuove direttive per le Guardie ecologiche volontarie. L'assessora Meloni: "Un presidio prezioso per la tutela del nostro patrimonio naturale"

(Aun) - Perugia, 26 novembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessora all'agricoltura e all'ambiente Simona Meloni, ha approvato le nuove Direttive regionali per l'impiego delle Guardie ecologiche volontarie (GEV), aggiornando e uniformando l'operatività del volontariato ambientale su tutto il territorio regionale.

Il provvedimento, adottato ai sensi della legge regionale 4/1994, definisce con maggior precisione funzioni, responsabilità, modalità d'azione e rapporti organizzativi delle GEV, rafforzando così uno strumento fondamentale di presidio e prevenzione ambientale.

"Le guardie ecologiche volontarie costituiscono un presidio prezioso per la tutela del nostro patrimonio naturale", afferma l'assessora Simona Meloni. "Questa delibera rafforza il loro ruolo, garantisce direttive operative omogenee e consolida una rete di collaborazione essenziale con i soggetti gestori delle aree naturali protette. È un passo avanti necessario per migliorare prevenzione, informazione ambientale e vigilanza sul territorio".

Le direttive aggiornate chiariscono gli ambiti di intervento delle GEV: attività di educazione e sensibilizzazione, vigilanza sul rispetto delle norme ambientali, monitoraggio degli ecosistemi, supporto alle autorità competenti in caso di emergenze e segnalazione puntuale delle eventuali violazioni.

Il documento interviene anche sugli aspetti di etica e disciplina del servizio, sull'obbligo di rapporto scritto, sull'uso corretto della tessera di identificazione e sul rafforzamento della formazione, assicurando standard omogenei e trasparenti.

"Il volontariato ambientale è una ricchezza per la nostra regione, soprattutto nelle aree più delicate - prosegue Meloni - Le guardie ecologiche mettono a disposizione tempo, competenze e senso civico. La regione intende sostenerle con un quadro normativo chiaro,

maggiore coordinamento e percorsi formativi adeguati. La tutela del paesaggio e della biodiversità è una responsabilità condivisa, e queste direttive consolidano chi ogni giorno opera per difenderla". La delibera affida al dirigente del Servizio regionale foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette il coordinamento generale del sistema GEV e introduce un'assemblea plenaria annuale dei volontari per condividere risultati e indirizzi di lavoro.

Un assetto che mira a rafforzare la collaborazione tra regione, enti gestori, forze dell'ordine e volontari, valorizzando un presidio civico fondamentale per la qualità ambientale dell'Umbria.

"È un atto di fiducia nelle nostre guardie ecologiche - conclude Meloni - e un impegno concreto per proteggere un bene comune che rappresenta l'identità più autentica della nostra terra".

Regione Umbria, firmato il nuovo preaccordo CIRL del comparto forestale: Assessora Meloni "la Regione rafforza salario, sicurezza e tutele per 1500 lavoratori. Un investimento sulle persone e sulla protezione del territorio"

(Aun) - Perugia, 27 novembre 2025 - Si è svolta questa mattina, nel salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa per la firma del nuovo preaccordo del contratto integrativo regionale del comparto idraulico-forestale, alla presenza dell'assessora regionale, alla programmazione forestale e sviluppo della montagna, Simona Meloni e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'intesa, accolta positivamente da tutti i presenti, interessa circa 1500 lavoratori e segna un passo decisivo nella valorizzazione di un settore strategico per l'Umbria.

Il preaccordo aggiorna il quadro contrattuale 2024-2027 e introduce misure economiche e normative destinate a rafforzare la qualità del lavoro e la funzionalità del servizio sul territorio. Tra gli interventi principali figurano l'aumento del salario integrativo regionale, la riduzione progressiva della franchigia temporale nei centri di raccolta, il riconoscimento dell'indennità ai preposti alla sicurezza e l'aggiornamento delle indennità giornaliere per le mansioni tecniche più esposte. È prevista la decorrenza economica dal 1° ottobre 2025.

Nel corso della conferenza stampa, l'assessora Meloni ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto. "Quello di oggi è un momento importante per l'Umbria e per un settore che consideriamo strategico. La firma del preaccordo con le organizzazioni sindacali del comparto forestale è il risultato di un lavoro costruito insieme, in piena collaborazione con l'Agenzia forestale e con tutto il personale che ogni giorno opera sul territorio. Il lavoro degli addetti idraulico-forestali è prezioso. La nostra è una regione caratterizzata da vaste aree interne, da un patrimonio boschivo straordinario e da un territorio che richiede cura costante, prevenzione del rischio idrogeologico e interventi rapidi in situazioni di emergenza. Gli operatori forestali garantiscono tutto questo: tutela dell'ambiente, sicurezza delle comunità e supporto operativo in ogni necessità". L'assessora ha ribadito la volontà della Regione di non lasciare indietro nessuno. "Abbiamo voluto un accordo strutturato.

L'incremento del salario integrativo, la riduzione progressiva della franchigia - che sarà monitorata a dicembre 2026 per essere completamente superata entro il 2027 - e il riconoscimento delle indennità alle professionalità più esposte rappresentano un gesto di equità e di responsabilità. Questo è un comparto fatto di lavoratori specializzati, che svolgono un lavoro faticoso e spesso usurante, mettendo in campo professionalità e dedizione che meritano rispetto e valorizzazione".

AMBIENTE

Regione Umbria investe oltre 12,4 milioni di euro per la sicurezza territoriale e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Thomas De Luca, annuncia un investimento complessivo di 12.451.684 euro destinati alla messa in sicurezza del territorio regionale e alla prevenzione del dissesto, concentrandosi sulla mitigazione del rischio idrogeologico e del rischio idraulico, risorse che provengono da due atti fondamentali approvati a fine 2025: in primo luogo, la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 29/10/2025, che ha assegnato finanziamenti per l'annualità 2026 della legge 145/2018 per un importo complessivo di 3.379.178 euro destinati alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e delle strade, e, in secondo luogo, la Deliberazione n. 1190 del 19/11/2025, con la quale la Regione ha reso l'intesa sullo schema di decreto del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che individua interventi ammessi a finanziamento per 8.687.506 euro per la mitigazione del rischio idrogeologico.

"Questa programmazione - dichiara l'assessore De Luca - ha permesso di indirizzare risorse significative su opere urgenti in diversi comuni dove si interviene in aree a rischio R4 (come a Penna in Teverina), e su frane in aree R3, come ad Allerona, Montone e Collazzone, e parimenti si prevedono importanti lavori di difesa del rischio idraulico, quali il ripristino delle fasce golenali a Fabro e Monteleone di Orvieto, essenziali per non aggravare il livello di rischio per la popolazione e le infrastrutture, nonché il completamento di opere elettromeccaniche a servizio della stazione di sollevamento in località Ponte Valleceppi nel Comune di Perugia, che ridurrà l'esposizione al rischio idraulico molto elevato".

Dal punto di vista della ripartizione territoriale, gli interventi stanziati garantiscono un forte impatto su entrambe le province: quella di Terni beneficia di 7.194.178 euro, mentre a quella di Perugia sono destinati 5.257.506 euro. L'assessore Thomas De Luca ha dichiarato inoltre: "L'approvazione di queste misure mira alla finalità di coordinare gli interventi in un unico Piano pluriennale, nell'ottica di tutelare la risorsa ambientale e prevenire il dissesto idrogeologico".

Per garantire la tempestività degli interventi, infatti, i soggetti attuatori dei finanziamenti della legge 145/2018 sono tenuti ad affidare i lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione dell'atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Tagli PNRR alle Comunità energetiche, Regione Umbria: "Il Governo riveda le decisioni e apra confronto con le regioni su aree idonee. Siamo pronti a compensare i tagli con misure straordinarie"

(Aun) - Perugia, 22 novembre 2025 - "Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un pilastro fondamentale della politica energetica della Regione Umbria. Come Giunta manifestiamo grande preoccupazione per la riduzione delle risorse del PNRR destinate al finanziamento delle CER nei comuni con meno di 50mila abitanti: un taglio retroattivo di 23 milioni, unito alla mancata concessione di una proroga attesa e considerata del tutto naturale". Così l'assessore all'ambiente e all'energia della Regione Umbria, Thomas De Luca.

A questa preoccupazione si aggiungono i contenuti del nuovo Decreto Transizione 5.0, entrato in vigore oggi, che alla lettera m) comma 3, dell'art. 3, relativo alle "Aree idonee su terraferma", impedisce alle Regioni di individuare aree idonee entro 500 metri dai beni tutelati dal Dlgs 42/2004. Una norma che, de facto, cancella la grande innovazione introdotta dalla Legge Energia regionale sulle CER, che garantisce la qualifica di area idonea a ogni progetto destinato alle comunità energetiche e finalizzato ai loro fabbisogni.

"Rivolgiamo un appello al Governo affinché riveda le proprie decisioni - prosegue l'assessore De Luca - sia in merito alle risorse del PNRR sia riguardo alla definizione delle aree idonee. Le CER sono infrastrutture strategiche, non solo per la produzione energetica ma anche per il bilanciamento dei consumi sulla rete di distribuzione. Ogni semplificazione e incentivo rappresenta un investimento e non una spesa. Inconcepibile che su una materia concorrente come l'energia si intervenga a gamba tesa impedendo alle regioni di raggiungere gli obiettivi del PNIEC con danni incalcolabili su famiglie e imprese.

Come Regione - conclude De Luca - ci impegneremo a fare tutto il possibile per compensare i tagli decisi dal Governo, a partire dalla riprogrammazione dei fondi europei e da un'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla Mid Term Review sugli interconnettori energetici, attualmente in fase di analisi".

Regione Umbria: "Nessun ruolo autorizzativo sull'impianto di telefonia mobile in Strada dei Mandrilli a Terni, convocato in sede regionale tavolo di confronto istituzionale"

(Aun) - Perugia, 24 novembre 2025 - In merito ad alcune dichiarazioni da parte di esponenti istituzionali del Comune di Terni in riferimento all'installazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile in Strada dei Mandrilli a Terni, la Regione Umbria ritiene necessario intervenire per fornire una ricostruzione corretta dei fatti e chiarire alcune affermazioni che non corrispondono alla realtà. L'impianto in oggetto non ha avuto alcun "permesso" dalla Regione Umbria. È importante precisare che la Regione non rilascia autorizzazioni per la realizzazione di impianti di questo tipo, né è stata chiamata ad esprimere pareri nell'ambito delle procedure in questione.

In merito all'installazione di tali impianti, il rilascio dell'autorizzazione è di competenza del Comune di Terni, che opera in qualità di Amministrazione procedente della Conferenza di Servizi. La determinazione del Comune di Terni documenta l'assenza di qualunque intervento o decisione riconducibile alla Regione Umbria. Come si evince gli Enti e gli Uffici coinvolti nella Conferenza di Servizi decisoria hanno visto partecipare, come prassi, ARPA Umbria per le valutazioni tecnico-scientifiche sul rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici. Come emerge dalle documentazioni autorizzative assunte dal Comune di Terni nel procedimento in questione sono stati interessati l'ufficio edilizia produttiva e l'ufficio ambiente del Comune di Terni e nelle varie fasi del procedimento hanno partecipato anche l'Ufficio Viabilità del Comune di Terni e il Servizio Viabilità della Provincia di Terni per le competenze specifiche. Si ribadisce che ARPA, in ottemperanza alla Legge, non ha margini discrezionali, limitandosi a verificare che i livelli emissivi rientrino nei valori di norma nazionale.

"Esprimo massima vicinanza ai cittadini del Comitato di Strada dei Mandrilli - afferma l'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca - è l'ennesima dimostrazione di come la mancanza di una efficace comunicazione e l'assenza di pianificazione urbanistica per la localizzazione degli impianti possa essere all'origine di gravi criticità che impattano sulla sfera individuale e collettiva. La stessa attenzione rivolta nei mesi passati all'impatto paesaggistico dell'installazione di pale eoliche e impianti fotovoltaici andrebbe dedicata anche quando si rilasciano autorizzazioni di questo tipo. Un caso diverso ma simile a quello della cabina primaria di Ferentillo, dove i danni lasciati da chi ci ha preceduto sono diventati irreversibili. Siamo a piena disposizione del Comitato per fare massima chiarezza sulla vicenda e per supportare il Comune nell'adozione di strumenti che la legge consente di adottare per disciplinare preventivamente le aree di installazione e conciliare così lo sviluppo tecnologico con la tutela della salute e del paesaggio. Al fine di fare piena trasparenza, esaminare la documentazione, chiarire se siano stati rispettati i termini di comunicazione previsti dalla normativa e trovare soluzioni condivise aiutando il Comune a capire come si possa procedere celermente all'adozione di un proprio regolamento nonché alla luce delle comprensibili preoccupazioni della cittadinanza, la Regione Umbria ha convocato nei prossimi giorni un tavolo di confronto istituzionale con la partecipazione del comitato cittadino".

Decreto Transizione 5.0, la Regione Umbria scrive ai sindaci dei comuni umbri. L'assessore Thomas De Luca: "Norma del Governo blocca gran parte dei progetti regionali. Attivata l'azione politica in Conferenza Stato-Regioni"

(Aun) - Perugia, 26 novembre 2025 - L'assessore all'ambiente e all'energia della Regione Umbria, Thomas De Luca, interviene con una lettera indirizzata ai comuni umbri in merito alle implicazioni derivanti dal Decreto Legge 21 novembre 2025 n. 175 "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da

fonti rinnovabili" rispetto agli effetti per l'economia del territorio e la pianificazione regionale. "La Regione Umbria - dichiara l'assessore De Luca - consapevole dell'importanza della transizione energetica, esprime preoccupazione per le novità introdotte dal Governo che rischiano di penalizzare imprese e famiglie umbre e sconvolgere le procedure autorizzative in materia di impianti da fonti rinnovabili".

Il Decreto Legge del Governo introduce un paradosso normativo: imporre all'Umbria di quadruplicare la potenza installata bloccando tutti i progetti. Un rallentamento che peserà in primo luogo sulle famiglie e sulle imprese umbre, piuttosto che sui grandi fondi d'investimento.

L'installazione di impianti agrivoltaici, infatti, in posizione adeguatamente elevata da terra sarà "comunque sempre consentita". Contemporaneamente, viene eliminata la possibilità per Regioni e Comuni di definire per legge aree non idonee, come invece previsto dal precedente DM 21 giugno 2024. Le Regioni vengono così private di strumenti per il governo del territorio nell'installazione di grandi impianti agrivoltaici e di grandi impianti eolici. Viene preclusa persino la possibilità di individuare aree idonee per l'eolico, come quelle con disponibilità del vento sopra i 6 m/s e a basso impatto panoramico dai centri storici, che la Legge Regionale 7/2025 'Energia Umbra' intendeva definire per indirizzare i progetti fuori dalle visuali panoramiche identitarie dell'Umbria. Dall'altra il nuovo testo normativo del Governo blocca gran parte dei piccoli progetti destinati al tessuto economico regionale. Il decreto stabilisce che le Regioni non possono qualificare come idonee le aree ricomprese nei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, né quelle incluse in una fascia di rispetto di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.

"In base a una mappa allegata alla lettera inviata ai Comuni - prosegue l'assessore De Luca - è possibile evincere che solo il 4% dell'Umbria sarebbe individuabile come area idonea per l'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili. Ciò pregiudica ineluttabilmente il conseguimento degli obiettivi del PNIEC. La restrizione delle aree idonee rischia di avere un effetto diretto sulla pianificazione regionale e sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, nonché sul mercato immobiliare, facendo schizzare alle stelle il prezzo dei terreni, in primo luogo quelli industriali e produttivi, con danni devastanti per l'economia. Inoltre, vengono vanificate categorie di aree idonee definite dalla nostra Legge Regionale tra cui i depositi di materiali e rifiuti, i siti industriali dismessi non ricompresi nell'elenco del D.lgs 190/2024, i siti di bonifica in area agricola, gli edifici e i parcheggi se in zona agricola, le solar belt lungo la E45 e le linee ferroviarie. Viene persino soppressa la definizione di aree idonee per i progetti destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili a pochi giorni dalla scadenza di un bando PNRR destinato ai Comuni sotto i 50 mila abitanti. In sintesi lo scenario atteso è una Regione in cui imprese e famiglie avranno iter più difficili per realizzare impianti, mentre i costi dell'energia continuano a pesare sempre di più. Al contempo

sugli impianti in VIA nazionale, più critici e senza ricadute economiche dirette sulla comunità umbra, andranno avanti con iter ordinario. Alla prospettiva che la nostra terra, di cui abbiamo bisogno per realizzare i nostri impianti, sia messa esclusivamente a servizio degli altri non vogliamo e non possiamo arrenderci".

La Regione Umbria, consapevole delle implicazioni del decreto sui temi della salvaguardia paesaggistica e della pianificazione urbanistica, ha immediatamente attivato un percorso su due fronti. Gli uffici regionali preposti sono impegnati in una approfondita valutazione e analisi degli effetti del D.L. n. 175/2025, con l'obiettivo di delineare un rinnovato scenario cartografico delle aree idonee alla luce delle novità. Nel frattempo la Regione sta portando la discussione in tutti i consessi possibili, compresa la Conferenza Stato-Regioni, per rappresentare le criticità emerse e verificare l'opportunità di presentare emendamenti migliorativi in sede di conversione in legge del Decreto.

"Abbiamo chiesto ai Comuni di far pervenire eventuali proposte, osservazioni puntuali e analisi di impatto sul Decreto Legge in questione. Sollecitiamo inoltre le amministrazioni locali a coinvolgere le proprie rappresentanze nazionali affinché si portino queste problematiche all'attenzione del Governo e del Parlamento, e si istituiscano tavoli di concertazione nazionali per agguantare i target del PNIEC. Confido - conclude l'assessore De Luca - in una pronta e fattiva collaborazione per difendere la tenuta delle politiche regionali e per tutelare il futuro ambientale ed economico dell'Umbria".

Umbria Hydrogen Day: il 2 dicembre a Terni l'evento che apre la strada alla filiera dell'idrogeno in Umbria

(Aun) - Perugia, 29 novembre 2025 - La Regione Umbria, insieme a Sviluppo Umbria e all'Università degli Studi di Perugia, presenta l'Umbria Hydrogen Day, in programma martedì 2 dicembre 2025 all'Hotel Valentino di Terni: una giornata dedicata a delineare il futuro dell'idrogeno nella nostra regione e a costruire le basi di una filiera competitiva, innovativa e sostenibile.

L'appuntamento riunirà istituzioni, imprese, università, centri di ricerca e stakeholder nazionali ed europei che stanno contribuendo allo sviluppo dell'idrogeno come vettore strategico della transizione energetica. Sarà un momento di confronto aperto, nel quale l'Umbria metterà al centro la propria volontà di diventare un territorio capace di produrre, utilizzare e integrare l'idrogeno all'interno dei settori industriali, della mobilità, dei servizi pubblici e della pianificazione energetica.

Durante l'evento verranno presentate visioni, opportunità e prospettive di sviluppo, con un'attenzione particolare alla necessità di mappare gli attori regionali, identificare sinergie tra aziende e centri di ricerca e individuare i progetti più rilevanti per la nascita di una Hydrogen Valley umbra.

L'Umbria Hydrogen Day rappresenta un passaggio decisivo in vista dei futuri investimenti europei e nazionali, offrendo a imprese e istituzioni un luogo in cui costruire alleanze, condividere competenze e accelerare l'adozione delle tecnologie a idrogeno. Sarà

un'occasione per valorizzare il ruolo dell'Umbria nel panorama nazionale e per confermare la volontà regionale di essere protagonista della transizione energetica.

La presidente della Regione così presenta l'evento: "Con l'Umbria Hydrogen Day vogliamo compiere un passo concreto verso la creazione di una filiera regionale dell'idrogeno, capace di generare innovazione, lavoro qualificato e nuove opportunità per le nostre imprese. L'idrogeno rappresenta una delle tecnologie più promettenti per la decarbonizzazione e per la competitività dei territori".

"L'Umbria ha le competenze scientifiche, il tessuto imprenditoriale e la visione strategica per giocare un ruolo da protagonista. Questa giornata - conclude la presidente - sarà l'occasione per mettere a sistema idee, progetti e attori che possono guidare la transizione energetica regionale, con l'obiettivo di costruire una Hydrogen Valley umbra riconosciuta a livello nazionale ed europeo".

BILANCIO E PERSONALE

Defr; riunione tavolo di concertazione su Documento di economia e finanza della Regione Umbria 2026-2028. Presidente Proietti: "Non è solo un documento tecnico, ma una piattaforma per costruire insieme il futuro della nostra comunità regionale"

(Aun) - Perugia, 22 novembre 2025 - Si è svolto presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini un pomeriggio significativo e molto partecipato di confronto e condivisione sul Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2026-2028, alla quale hanno preso i soggetti del tavolo della concertazione, quindi rappresentanti delle parti sociali, imprenditoriali, istituzionali e sindacali, come previsto dalla legge 13 del 2000.

L'incontro, fortemente voluto dalla giunta regionale, ed alla quale hanno preso parte con la presidente Stefania Proietti tutti gli assessori e i direttori regionali, e con essi anche numerosi dirigenti dell'ente, ha sancito un momento di dialogo aperto e costruttivo, finalizzato a promuovere una visione condivisa delle linee strategiche, delle azioni programmatiche e degli obiettivi economici e sociali della Regione nei prossimi anni.

L'evento si è aperto con l'illustrazione da parte di ciascun assessore dei punti cardine e delle principali linee di indirizzo contenuti nel Defr per le materie di rispettiva competenza, con particolare attenzione agli investimenti strategici per la crescita sostenibile, all'occupazione, al tema delle infrastrutture, alla transizione digitale, alla centralità del nuovo piano socio sanitario che in questi gironi si sta redigendo, così come ai temi unici in preparazione che vedranno in primo piano la cultura, il commercio, l'artigianato e lo sport, alla coesione sociale e al sostegno al mondo economico e produttivo regionale.

Importante spazio è stato dedicato al confronto sulle priorità di sviluppo economico, con un focus sulle sfide legate alla transizione ecologica e al tema dell'energia, alla valorizzazione delle filiere produttive umbre e alla promozione del turismo, e alle opportunità che potranno essere capitalizzate grazie all'inserimento nella Zes.

Il dialogo impostato permetterà alla giunta regionale di raccogliere osservazioni, proposte e integrazioni da parte delle categorie sociali e imprenditoriali, con l'obiettivo di arricchire il documento e renderlo uno strumento efficace per il rilancio della regione. Le proposte che verranno avanzate nei prossimi giorni potranno confluire infatti in emendamenti che la giunta potrà proporre nella fase di approvazione del documento da parte del Consiglio regionale.

La presidente della Regione Stefania Proietti ha sottolineato come la partecipazione dei soggetti sociali ed economici sia fondamentale per confermare l'impegno della Regione Umbria a governare la fase di rilancio economico attraverso scelte condivise e sostenibili. "Il Defr non è solo un documento tecnico - ha evidenziato - ma una piattaforma di confronto che ci permette di costruire insieme il futuro della nostra comunità regionale".

Al termine del confronto, che ha riscontrato l'apprezzamento da parte dei rappresentanti dei datori di lavoro e delle sigle sindacali che hanno svolto i loro interventi successivamente all'esposizione del documento, è stata annunciata la volontà di proseguire il percorso con la presentazione di proposte più strutturate da parte dei rappresentanti dei soggetti economici della regione, momenti di incontro e approfondimento, volti ad affinare e perfezionare il Defr in corso di discussione e approvazione. "Questo percorso partecipativo - ha detto la presidente Proietti - rappresenta un modello di governance aperta e inclusiva, che la giunta regionale ha voluto fin dal momento del suo insediamento e che pone al centro delle politiche regionali la partecipazione democratica e il protagonismo dei diversi attori della società umbra".

CACCIA

Verso il nuovo Piano Faunistico-Venatorio regionale e il nuovo regolamento della caccia al cinghiale, le proposte discusse in Consulta

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - Primo passo verso la revisione del regolamento della caccia al cinghiale in Umbria. Durante l'ultima riunione della Consulta Faunistico-Venatoria, infatti, sono state presentate a tutti i membri delle associazioni venatorie le proposte e le intenzioni dell'assessorato regionale alla Caccia riguardo alla revisione del regolamento in materia. L'obiettivo della Regione è quello di aggiornare le norme nell'ottica di migliorare la gestione faunistica, mantenere un equilibrio sostenibile della popolazione di cinghiale e ridurre in modo significativo i danni che questa specie causa alle colture agricole, così come il numero degli incidenti stradali.

Il fine ultimo è l'approvazione di un regolamento moderno, equilibrato e condiviso, che tuteli contemporaneamente il mondo venatorio, quello agricolo e quello ambientale.

Tra le novità allo studio e in via di condivisione, c'è la possibilità di una suddivisione del territorio regionale da destinare alle diverse forme di caccia, così da evitare sovrapposizioni e contrapposizioni tra le attività e rendere più efficiente la gestione complessiva.

Tra le ipotesi di lavoro, tuttora in fase di definizione, c'è quella di assegnare alle squadre alcuni settori fissi, lasciandone altri disponibili tramite prenotazioni via app. Si tratta di proposte aperte al confronto e ancora in fase di studio, poiché la Regione intende lavorare in un clima di dialogo costruttivo con tutte le parti interessate. Il traguardo condiviso dovrà essere quello di arrivare a un sistema di gestione più funzionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi condivisi in Consulta.

Parallelamente, l'assessorato sta proseguendo i lavori per la stesura del nuovo Piano Faunistico-Venatorio, per la definizione del nuovo sistema di rilascio del tesserino venatorio e per la creazione della filiera delle carni selvatiche, strumenti fondamentali per un'organizzazione moderna e coerente dell'attività venatoria regionale.

L'assessorato conferma la massima disponibilità al confronto, nella convinzione che soltanto attraverso un dialogo serio e responsabile si possa giungere a soluzioni che rispondano realmente all'adeguamento e esigenze del territorio e delle comunità coinvolte.

CASA

"Testo unico governo del territorio e materie correlate": preadottate le modifiche alla l.r. 1/2015 in accordo al "Decreto Salva Casa". De Luca: "Passo importante per la semplificazione della normativa edilizia regionale, risponde alle esigenze dei cittadini e delle imprese"

(Aun) - Perugia, 26 novembre 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha deliberato all'unanimità la preadozione del disegno di legge che introduce ulteriori modificazioni alla legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, "Testo unico governo del territorio e materie correlate". Tale proposta, presentata dall'assessore Thomas De Luca, mira ad adeguare la normativa regionale in materia edilizia alle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 29 maggio 2024, n. 69, noto come "Decreto Salva Casa", convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2024, n. 105. Il disegno di legge si propone di semplificare le procedure edilizie, favorire la regolarizzazione delle difformità edilizie e incentivare il recupero e la riqualificazione dell'edificato esistente.

"Tali modifiche - precisa l'assessore regionale De Luca - non introducono una sanatoria equiparabile a un condono, bensì una disciplina che a regime è applicabile senza limitazioni temporali, con alcune sanatorie specifiche per difformità edilizie legate all'epoca di esecuzione. Il nostro disegno di legge rappresenta un passo importante verso la semplificazione e l'adeguamento della normativa edilizia regionale, venendo incontro alle esigenze in termini di chiarezza e certezza della disciplina applicabile dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni. La Regione Umbria si impegna a garantire un'applicazione uniforme delle nuove disposizioni, favorendo il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Il testo del disegno di legge è stato ampiamente condiviso e discusso all'interno del Tavolo di confronto permanente istituito su queste tematiche, garantendo il

coinvolgimento degli operatori del settore e delle amministrazioni locali”.

Il provvedimento introduce una serie di semplificazioni e flessibilità nell'ambito dell'edilizia, con l'obiettivo di rendere più snelle le procedure e più accessibili gli interventi su immobili esistenti. Una delle novità principali riguarda la semplificazione dello stato legittimo degli edifici: le procedure per dimostrare la conformità degli immobili diventano più rapide e meno burocratiche, facilitando la gestione delle pratiche edilizie.

È previsto anche un ampliamento delle tolleranze costruttive, che concede maggiore flessibilità per le difformità minori e le variazioni essenziali degli immobili. Questo intervento mira a ridurre il carico di sanzioni e oneri per chi effettua piccole modifiche rispetto al progetto originale, soprattutto in contesti dove la rigidità normativa poteva rappresentare un ostacolo.

Un'attenzione particolare viene riservata al recupero di immobili non abitabili, con deroghe su altezze e superfici che consentono di rendere agibili edifici esistenti che altrimenti resterebbero inutilizzati. Si punta così a valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e a favorire la rigenerazione urbana.

Il disegno di legge facilita anche i cambi di destinazione d'uso, rendendo più flessibili i passaggi tra diverse categorie funzionali degli immobili. Questo vale sia per interventi che richiedono opere edilizie, sia per quelli che ne sono esenti.

Un punto innovativo riguarda le vetrate panoramiche amovibili e trasparenti (VEPA), che vengono ora ricondotte al regime di attività edilizia libera. Ciò significa che la loro installazione non richiederà più permessi particolari, semplificando notevolmente la procedura per chi intende dotare gli immobili di questo tipo di soluzione.

Anche il recupero dei sottotetti diventa più agevole, grazie a criteri più ampi che consentono di destinarli all'uso abitativo, ampliando così le possibilità di riutilizzo di spazi spesso trascurati.

Per accelerare i processi amministrativi, viene introdotto il silenzio-assenso per alcune pratiche edilizie, riducendo così i tempi procedurali e consentendo una maggiore rapidità nell'avvio degli interventi.

Una delle misure più attese riguarda infine la sanatoria delle difformità edilizie: per alcune tipologie di interventi viene superato il requisito della doppia conformità, permettendo di regolarizzare più facilmente opere eseguite con piccole difformità rispetto al permesso di costruire.

CULTURA

UmbriaLibri 2025 arriva a Terni: tre giorni, 60 eventi e i grandi nomi della letteratura internazionale. Vicepresidente Bori: "Un appuntamento culturale centrale per tutto il territorio regionale" (Aun) - Perugia, 18 novembre 2025 - Si riparte da Terni dove, da venerdì 28 fino a domenica 30 novembre, sono in programma 60 eventi tra la sede della bct - Biblioteca comunale di Terni e la Fondazione

Carit a cui parteciperanno 40 tra autori, scrittori e intellettuali. Tra gli ospiti attesi, il neo vincitore del Booker Prize, David Szalay, la vincitrice del Premio Campiello 2025, Wanda Marasco, e ancora l'attore Fabrizio Bentivoglio, Nicoletta Verna, Donatella Stasio, Costantino D'Orazio, Bruno Luverà, Fabio Stassi, Fabrizio Tonello, Giulio Carlo Pantalei, Antonella Lattanzi, Emanuele Trevi, Romana Petri, Chiara Faggiolani, Francesco Pacifico, Giordano Meacci e Francesca Serafini.

Il programma è stato presentato oggi 18 novembre, durante la conferenza stampa nella sede della bct - Biblioteca comunale Terni, dal vice presidente della Regione e assessore regionale alla cultura, Tommaso Bori e dal direttore artistico del Festival Nicola Lagioia alla presenza della responsabile della bct Franca Nesta che ha ringraziato UmbriaLibri per l'alto livello culturale dell'iniziativa e della presenza del direttore artistico Lagioia che ha riportato l'attenzione sulla letteratura.

"Sono molto orgoglioso del programma di grande qualità delle tre giornate della manifestazione a Terni - ha detto il direttore artistico del festival Nicola Lagioia. Lettrici e lettori potranno incontrare alcuni degli scrittori, delle scrittrici e delle personalità della cultura, più rilevanti a livello nazionale ed europeo, come il recente vincitore del Booker Prize. Non vedo l'ora di incontrare il pubblico di Terni - ha concluso Lagioia - per vivere insieme questo secondo appuntamento di UmbriaLibri 2025". "L'edizione di Terni - ha ribadito il vicepresidente della Regione e assessore alla cultura Tommaso Bori - è un altro pilastro della nostra strategia per UmbriaLibri. Porteremo nomi importanti, garantendo un'offerta culturale di altissimo livello e in linea con quanto proposto a Perugia. Avremo uno spazio straordinario come la bct - Biblioteca comunale di Terni. Ci aspettiamo di replicare e superare l'entusiasmo della prima tappa, rafforzando il legame tra UmbriaLibri e il pubblico ternano, confermando la manifestazione come un appuntamento culturale centrale per tutto il territorio regionale. UmbriaLibri - ha aggiunto - ha anche lo scopo di incentivare la lettura in tutte le fasce di età, ma soprattutto nei giovani. La XVI edizione dell'Atlante dell'Infanzia a rischio di Save the Children, pubblicata in occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza Umbria ha tracciato un quadro che fa pensare: solo il 45,8 per cento degli adolescenti umbri legge libri al di fuori di quelli scolastici, un dato inferiore rispetto alla media nazionale del 53,8 per cento. Ecco perché la lettura sin da piccoli è fondamentale e a tal fine ci tengo a sottolineare che vogliamo trasformare la manifestazione da 'vetrina', in un processo che porti alla crescita culturale della nostra comunità a partire dalle giovani generazioni. Perché la cultura è la scintilla che ci spinge verso scelte più pensate e consapevoli. Questo è quello che vogliamo fare - ha concluso Bori - ed ecco perché abbiamo anche deciso di candidare ufficialmente l'Umbria a essere Regione Ospite al Salone del Libro di Torino".

A margine della conferenza stampa, l'assessore alla cultura del comune di Terni Michela Bordoni ha dichiarato: "La cultura e, soprattutto, la lettura sono strumenti che aiutano ciascuno di noi

a rappresentarsi, a crescere e a prendere posto nella società con maggiore consapevolezza. I libri, quelli del passato e quelli contemporanei, ci ricordano che attraverso la nostra storia possiamo continuare a cambiare il mondo. A Terni - ha sottolineato l'assessore - questa sensibilità non è una novità: la Biblioteca comunale e le tante realtà culturali della città ci educano ogni giorno ad accogliere senza discriminazioni ogni libro, ogni storia, ogni scritto. È da qui che nasce la nostra identità culturale e la nostra capacità di guardare al futuro - ha concluso Bordoni - con mente aperta e cuore vigile".

Un parterre di ospiti che vanta la presenza dello scrittore canadese-ungherese David Szalay, nei giorni scorsi proclamato vincitore del Booker Prize, il prestigioso riconoscimento letterario britannico che premia le opere di narrativa in lingua inglese. Szalay ha vinto con il suo sesto romanzo, 'Flesh', edito in Italia da Adelphi con il titolo 'Nella carne', che sarà presentato a Terni - durante UmbriaLibri - sabato 29 novembre, alle ore 18:30 al Caffè letterario della bct.

Domenica 30 novembre, alle ore 16:00, alla sala studio della bct, invece, sarà presentato il libro Premio Campiello 2025. Wanda Marasco arriva a Terni con il suo 'Di spalle a questo mondo' (Neri Pozza), vincitore della 63esima edizione del premio tra i più prestigiosi del panorama letterario italiano.

Sempre domenica, questa volta alle ore 18:00 al Caffè letterario della bct, sarà presentato il libro 'Piccolo almanacco dell'attore (Baldini + Castoldi)' firmato da uno dei più grandi e amati interpreti italiani di cinema e teatro, Fabrizio Bentivoglio che nell'opera raccoglie una serie di insegnamenti pratici e morali dedicati a coloro che decidono di iniziare la professione dell'attore.

Per UmbriaLibri, la cultura e la lettura sono un diritto fondamentale di tutti. A partire da quest'anno la manifestazione entra negli istituti penitenziari con la donazione di libri alla Casa circondariale di Terni e la presentazione, dentro e fuori il carcere (il 28 alle 11.00 presso il carcere, alle 17.00 presso la biblioteca bct), del libro di Donatella Stasio 'L'amore in gabbia. La ricerca della libertà di un reduce dal carcere' (Castelvecchi), per parlare del valore dell'affettività, di libertà e giustizia sociale. Con la doppia presentazione 'dentro' e 'fuori', il libro si fa ponte, lo strumento attraverso il quale il carcere e la città dialogano e si confrontano.

Oltre alle novità, tornano le certezze. Centro della manifestazione restano le 30 case editrici umbre che esporranno la loro offerta di pubblicazione presso la chiostrina della bct, nella Mostra Mercato che sarà inaugurata venerdì alle ore 15:00.

Confermata anche "FLUO! Libri accesi", la mostra bibliografica internazionale, donazione Bologna Children's Book Fair a cura dell'Accademia Drosselmeier, che grandi e piccini potranno visitare tutti i giorni di UmbriaLibri dalle ore 10:00 alle ore 19:30, sempre presso la bct.

Anche a Terni sono attesi gli incontri del format 'Cerniera di sviluppo. Ambiente, economia, mobilità', promossi da Agenzia Umbria

Ricerche, ARPA Umbria, Minimetrò S.p.A. e Sviluppo Umbria S.p.A., con Franco Faggiani (Aboca) e Alessandro Aresu (Feltrinelli). Appuntamento a UmbriaLibri Terni, dal 28 al 30 novembre.

Morte Marcello Ricci: vicepresidente Bori, "ci lascia un educatore raro"

(Aun) - Perugia, 23 novembre 2025 - "La scomparsa di Marcello Ricci lascia un vuoto profondo non solo nella comunità ternana, ma in tutta la nostra regione": così il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori.

"Ricci è stato un educatore raro, capace di trasformare l'insegnamento in un esercizio quotidiano di libertà, curiosità e responsabilità civile.

Con il Progetto Mandela ha costruito uno spazio di crescita per generazioni di ragazze e ragazzi, offrendo loro strumenti per comprendere il mondo e per prendersene cura. È stato una voce limpida e coraggiosa a difesa dei diritti umani, un animatore instancabile di percorsi culturali che hanno saputo tenere insieme pensiero critico, creatività e partecipazione.

Oggi più che mai, nella scuola e nel mondo della cultura c'è bisogno di figure come la sua: capaci di educare alla complessità, di coltivare il dialogo, di tenere aperti gli spazi democratici in cui le nuove generazioni possano crescere libere e consapevoli.

A nome della Regione, esprimo profonda gratitudine per il suo impegno e per l'eredità di valori che ci lascia. Il suo lavoro continuerà a vivere nella coscienza dei giovani che ha formato e in tutti coloro che hanno avuto il privilegio di incontrarlo".

Presentata la XXIV Mostra internazionale di arte presepiale che si terrà a Città di Castello dal 29 novembre al 6 gennaio. A Palazzo Donini verrà esposto un presepe dall'associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini"

(Aun) - Perugia, 24 novembre 2025 - Dal 29 novembre 2025 al 6 gennaio 2026, presso la suggestiva Cripta della Basilica Cattedrale di Città di Castello, si terrà la XXIV edizione della Mostra internazionale di arte presepiale. L'evento, tra i più prestigiosi del panorama artistico nazionale e internazionale, ospiterà oltre 170 opere di 64 espositori, con opere provenienti da tutta Italia e dall'estero. La mostra, ideata ed organizzata dall'associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini" di Città di Castello, con il sostegno del comune di Città di Castello, della Regione Umbria, dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello e dalla Camera di Commercio di Perugia, è stata presentata presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla presenza della presidente della Regione Stefania Proietti e della consigliera regionale Letizia Michellini, dall'assessore di Città di Castello Riccardo Carletti, dal presidente dell'associazione cavalier Lucio Ciarabelli e dal suo vice Claudio Conti.

"La mostra internazionale di arte presepiale di Città di Castello - ha dichiarato la presidente Proietti - è una delle manifestazioni che stanno dando lustro alla regione e richiamano i turisti durante

un periodo, quello natalizio, che fino a qualche anno fa non era tradizionalmente uno dei più frequentati. Negli ultimi anni invece l'Umbria ha visto crescere le presenze turistiche anche sotto Natale e ci stiamo avviando, secondo le stime, ad un vero e proprio sold out. Voglio ringraziare dall'associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini" per l'opera che sarà in esposizione qui a Palazzo Donini e vorrei anche poter fare prossimamente una mostra con i vostri bellissimi cataloghi, così come con quelli delle altre rassegne che danno lustro alla nostra regione nel corso di tutto l'anno".

"La mostra - ha spiegato l'assessore tifernate Riccardo Carletti - offrirà ai visitatori un viaggio unico attraverso capolavori ispirati alla Natività, realizzati da maestri artigiani delle migliori scuole italiane, tra cui Napoli, Catania, Toscana, Lazio e Umbria. Saranno presenti anche opere di artisti internazionali e collezioni private, tra cui la collezione Bonechi e una sezione dedicata ai pittori tifernati. Verrà inoltre esposto un bellissimo lavoro realizzato dal maestro Vincenzo Saccardo nella sua bottega di Avellino, dedicato alla figura delle "tabacchine", le lavoratrici simbolo della filiera del tabacco con l'intenzione di mantenere vive le tradizioni popolari, contadine, ed industriali del territorio. La scorsa edizione ha registrato oltre 10.000 visitatori, di cui il 65% provenienti da fuori regione, confermando il successo e l'importanza della manifestazione, quest'anno speriamo di confermare queste presenze e di migliorarle".

Tra le novità annunciate per questa edizione vi saranno un grande presepe laziale di 5x4 metri, alto 2 metri, sul tema del Giubileo e degli 800 anni di San Francesco, e una rassegna di diorami veneti ispirati ai monumenti di Venezia. Inoltre, sarà esposta una raccolta di circa 30 statue di Gesù Bambino, realizzate da grandi artisti negli ultimi 300 anni, curata dall'Associazione Presepistica Irpina. Una sezione speciale sarà dedicata alla memoria di Gualtiero Angelini, ideatore della rassegna, nel decimo anniversario della sua scomparsa.

La mostra sarà aperta dal giovedì alla domenica, festivi e prefestivi, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30.

Disegno di legge sulla cultura e le imprese creative, il 28 novembre a Terni scatta la "Chiamata alle arti": Bori "il futuro della cultura umbra si scrive insieme"

(Aun) - Perugia, 26 novembre 2025 - In Umbria nasce la prima legge sulla cultura e l'impresa creativa che per volontà del vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Tommaso Bori, sarà costruita con gli operatori e tutti gli attori del territorio impegnati nel comparto.

Il disegno di legge preadottato dalla Giunta regionale che sarà portato sul tavolo della partecipazione il 28 novembre nella Sala Blu di Palazzo Gazzoli a Terni, abroga dieci leggi datate per semplificare il quadro normativo e introduce una programmazione triennale, nonché strumenti operativi innovativi come l'Osservatorio regionale della cultura e il Laboratorio permanente per una regione creativa.

Si tratta di una riforma storica quindi, che mira a fare della cultura un motore di crescita sociale ed economica, candidando l'Umbria a diventare un laboratorio pilota nazionale.

Con un allineamento all'Agenda 2030, la riforma copre ambiti vasti: dal patrimonio allo spettacolo dal vivo, dall'arte contemporanea alla promozione della lettura, fino alla rigenerazione urbana e al welfare culturale.

Per sostenere la nuova visione, l'assessore Bori ha annunciato un raddoppio delle risorse regionali, istituendo il "Fondo regionale per la cultura" che, aggiungendosi ai fondi esistenti, porta l'impegno totale a circa 3 milioni di euro annui per il 2026 e 2027. "La cultura è un diritto accessibile a tutti - ha detto Bori - ed è fondamentale riconoscere il lavoro degli operatori. La preadozione di questo DDL conferma la volontà di fare della cultura un motore essenziale per la crescita dell'Umbria. Questa legge sarà frutto della nostra 'Chiamata alle Arti', perché arriveremo a portare al vaglio dell'Assemblea legislativa un testo che non è calato dall'alto, ma arricchito del contributo di tutti coloro che vorranno contribuire. Vogliamo fare dell'Umbria un laboratorio nazionale di innovazione culturale". A tal fine la Regione invita operatori e cittadini alla consultazione pubblica del disegno di legge in programma il prossimo venerdì a Terni.

Programma della giornata:

Ore 14:30: Consultazione pubblica con l'intervento del Vicepresidente Tommaso Bori, del direttore di Umbrialibri Nicola Lagioia e della Prof.ssa Alessandra Valastro. Modera Linda Di Pietro.

Ore 15:30: Avvio dei Gruppi di Lavoro tematici su Spettacolo dal vivo, Patrimonio, Imprese creative, e Biblioteche/Archivi.

Ore 18:00: Restituzione finale dei tavoli e assemblea plenaria (Palazzo Gazzoli, Sala blu).

Ore 19:00: Aperitivo e selezione musicale (Biblioteca comunale).

La nuova legge sulla cultura e l'impresa creativa in Umbria prende forma con il contributo della cultura stessa: grande successo a Terni per "la chiamata alle arti"

(Aun) - Perugia, 29 novembre 2025 - La nuova legge regionale dell'Umbria sulla cultura e l'impresa creativa non sarà un dettato, ma un documento co-costruito: un testo che prenderà forma anche grazie alle idee di chi la cultura la vive, la produce e la promuove ogni giorno.

È con questo spirito che ieri a Terni il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura, Tommaso Bori, ha dato il via - alla presenza della presidente della Regione, Stefania Proietti, e del direttore artistico di UmbriaLibri, Nicola Lagioia - a una fase di partecipazione diretta e senza precedenti, invitando il cuore pulsante del settore culturale a un momento di confronto e partecipazione coordinato dalla professoressa Valastro dell'Università degli Studi di Perugia.

È scattata così quella che Bori ha definito "La Chiamata alle Arti", ovvero una sorta di Stati generali della cultura che ha visto oltre 250 partecipanti tra le figure chiave del comparto culturale umbro

che hanno risposto con entusiasmo all'invito di portare suggerimenti e proposte.

Un vero e proprio momento di confronto e elaborazione collettiva, tenutosi in concomitanza con l'avvio di UmbriaLibri che animerà per tre giornate la città di Terni con un programma di incontri ed eventi con ospiti di fama nazionale e internazionale.

Nella pomeridiana tenutasi ieri, i partecipanti sono stati suddivisi in quattro tavoli tematici con l'obiettivo di portare un contributo diretto alla legge, che si preannuncia come un atto fondamentale per il futuro del settore.

Questo approccio per la Regione segna un cambiamento significativo evidenziato anche dalla presidente Stefania Proietti, che ha aperto l'incontro sottolineando proprio il valore simbolico e operativo della scelta di Terni e del coinvolgimento diretto degli operatori: "È una gioia stare in questo luogo insieme al mondo della cultura in questa città, Terni, scelta come luogo per ripartire. Metteranno le vostre parole all'interno di questa legge e questo segna un grande cambiamento. Il nostro vicepresidente - ha proseguito - ha voluto lavorare per un testo che ricomponga i mille rivoli che hanno portato a un riordine che ha un doppio significato, da una parte semplificazione, ma dall'altra anche potenziamento delle risorse. Un occhio attento poi, è rivolto all'impresa creativa, che è stata messa tra i punti di forza. Abbiamo deciso quindi - ha concluso - di far ripartire l'Umbria dalla cultura rendendo protagonisti gli attori di questo mondo della cultura e anche del welfare, facendo diventare l'Umbria un modello. La legge sulla cultura in Umbria la fa la cultura stessa".

Il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Tommaso Bori, ha illustrato la visione alla base del nuovo testo normativo: ovvero, ricomporre i 'mille rivoli' normativi per arrivare a un riordino che persegua la semplificazione e il potenziamento delle risorse, ponendo l'accento sul concetto di diritto alla cultura e sul ruolo del welfare culturale.

"La cultura deve essere un diritto esigibile per tutti e gli operatori possono fare cultura contando sulla certezza delle risorse. Puntiamo su una crescita culturale della comunità nel suo complesso con eventi alla portata di tutti. Ecco perché abbiamo scelto di andare anche nei luoghi marginali investendo sul welfare culturale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato a questo testo - ha aggiunto Bori - ma vogliamo avviare e proporre un nuovo modo di fare politica e amministrazione con un evento partecipativo costruito con il supporto dell'università, partendo proprio da Terni. Nel testo - ha concluso - abbiamo dato spazio all'impresa creativa, per noi un grande investimento, un volano nuovo e inesplorato riconosciuto come uno dei punti di forza e di crescita anche economica della regione".

Per una settimana resta aperto il form online per inviare il proprio contributo scritto

<https://www.regione.umbria.it/verso-il-testo-unico-cultura/dai-il-tuo-contributo>

La giornata ha visto anche l'inaugurazione di UmbriaLibri, che per tre giorni ospiterà a Terni scrittori di fama nazionale e

internazionale e numerosi eventi collaterali, a conferma del ruolo centrale che la cultura è chiamata a ricoprire nel rilancio del territorio umbro nel suo complesso.

ECONOMIA

Vertenza Sitem, assessore De Rebotti: "Il ritiro di tutti i licenziamenti e l'apertura agli ammortizzatori sociali è una scelta fondamentale per la tutela dell'occupazione e il per futuro produttivo dell'azienda"

(Aun) Perugia, 21 novembre 2025 - L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Francesco De Rebotti, esprime piena soddisfazione per la decisione dei vertici della Sitem di ritirare i provvedimenti di licenziamento e di avviare il confronto sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali, nell'ambito di un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali e con il supporto delle istituzioni.

"Si tratta di una scelta di responsabilità - sottolinea De Rebotti - che consente di salvaguardare i livelli occupazionali e di creare le condizioni per una gestione equa ed equilibrata della situazione aziendale, nel rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. Il dialogo costruttivo tra impresa, parti sociali e istituzioni rappresenta la strada giusta per affrontare il complesso momento attuale ed individuare soluzioni sostenibili nel tempo".

L'assessore formula inoltre un plauso alle organizzazioni sindacali "per la tenacia con cui hanno seguito la vertenza e per il decisivo contributo nel favorire un percorso condiviso, che ha permesso di superare una fase delicata".

"In fase di transizione - conclude l'assessore - è fondamentale portare avanti un modello di relazioni industriali fondato sul dialogo. Solo attraverso la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti sarà possibile tutelare l'occupazione e salvaguardare il tessuto produttivo della nostra regione, assicurando prospettive di sviluppo e di coesione sociale".

FORMAZIONE E LAVORO

Regione Umbria a JOB&Orienta 2025: Digitale, Formazione e Politiche Attive per il Lavoro Protagonisti a Verona

(Aun) - Verona, 27 novembre 2025 - La Regione Umbria e ARPAL Umbria stanno partecipando alla 34^a edizione di JOB&Orienta, all'interno dello spazio della Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo, edizione sul tema "Tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale: competenze per il futuro". L'azione regionale è culminata oggi, 27 novembre, con il convegno "UmbriaFacile e i Servizi per il Lavoro" tenutosi in Area Arena. L'incontro, coordinato dal Direttore regionale Adriano Bei e dal Dirigente di Arpal Paolo Sereni, ha evidenziato l'impegno nella semplificazione dei servizi. Saluti e video contributi istituzionali dal Vicepresidente della Regione, Tommaso Bori, presentando l'App Umbria Facile e le sue potenzialità anche nei servizi per il lavoro. L'Assessore Francesco De Rebotti ha illustrato in video i nuovi dispositivi interattivi di cui presto si doteranno i Centri per l'Impiego per aumentare i servizi digitali al cittadino. L'eccellenza formativa è stata

sottolineata dall'Assessore Fabio Barcaioli, che ha messo in risalto l'impegno dell'Umbria sul fronte dell'Istruzione Tecnologica Superiore, "con Its Umbria si conferma un modello vincente, come dimostrano gli ottimi risultati occupazionali certificati dal monitoraggio Indire 2025." Sono intervenuti anche i rappresentanti di ITS e Università dei Sapori. Lo stand regionale ospita il prototipo del dispositivo interattivo di ARPAL e il gioco "Skill Genius", affiancati dalla promozione dell'App Umbria Facile. L'evento è stato preceduto da un Cooking Show a cura di UDS, valorizzando la tradizione enogastronomica umbra.

POLITICHE DI GENERE

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: presidente Proietti, "non possiamo girarci dall'altra parte"; dal 25 ottobre più di 120 iniziative

(Aun) - Perugia, 24 novembre 2025 - La Regione Umbria celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con un richiamo forte alla responsabilità collettiva evidenziando che il 25 novembre non è solo una ricorrenza, ma un momento di impegno concreto, con l'obiettivo primario che educare e sensibilizzare è fondamentale per un cambiamento culturale. A tal fine, la Regione ha voluto accendere i riflettori sul gravissimo problema della violenza, lanciando il 25 ottobre la campagna regionale "Umbria contro ogni genere di violenza" e che si conclude domani, 25 novembre. Un mese segnato da molte iniziative e adesioni: oltre 50 tra istituzioni, ordini professionali e associazioni, hanno dato vita a 127 iniziative su tutto il territorio, inclusi incontri, percorsi educativi e installazioni. Contro la violenza sulle donne sono state programmate 35 iniziative che testimoniano la consapevolezza ormai diffusa che il problema tocca tutti e "non possiamo girarci dall'altra parte".

Il settore sanità (Usl Umbria 1 e 2, Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni) e l'istruzione hanno portato un contributo rilevante, con oltre 40 e 20 iniziative rispettivamente, coinvolgendo scuole, forze dell'ordine, operatori sanitari e cittadinanza per affrontare temi come il rispetto e la prevenzione, con l'obiettivo primario che educare e sensibilizzare è fondamentale per un cambiamento culturale attraverso giornate di approfondimento, incontri pubblici, attività formative, installazioni artistiche. Per la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, "la violenza contro le donne è una delle più gravi violazioni dei diritti umani e il 25 novembre ci chiede di rinnovare l'impegno, senza lasciare sola nessuna donna. Il femminicidio del 5 gennaio di quest'anno, che ha colpito una giovane operatrice sanitaria, ha segnato profondamente la nostra comunità e ci ha spinto ad accelerare un lavoro che deve essere quotidiano. Con 'Umbria contro ogni genere di violenza' abbiamo scelto un approccio stabile e strutturato, fondato su prevenzione, formazione, percorsi di assistenza e un grande investimento culturale che attraversa scuole, servizi e comunità".

“Settantasette femminicidi, sessantotto quelli tentati e un numero incalcolabile di violenze non denunciate, sottaciute e subite ogni giorno: basta questo per capire che c'è un grande lavoro da fare per smantellare quella cultura strisciante che pervade la nostra società e che oggettifica le donne e le schiaccia in un sistema dove rispetto, libertà e pari opportunità, a cominciare dal mondo del lavoro, sono ancora traguardi molto lontani da raggiungere”: queste le parole dell'assessora regionale con delega alle Pari opportunità, Simona Meloni che domani, 25 novembre, sarà nella sede di Afor che ha scelto di attivare un percorso per il raggiungimento della certificazione sulla parità di genere mediante azioni reali e analisi di dati relativi alla gestione delle risorse umane, per loro natura strumenti atti al concreto raggiungimento della parità di genere. “Un'iniziativa davvero importante perché quello che manca nel nostro Paese, troppo spesso, è la valorizzazione dei talenti delle donne e la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa in grado di garantire indipendenza economica - continua Meloni - Tutte le condizioni necessarie per spezzare alcuni di quegli elementi culturali che ancora oggi limitano la libertà e il rispetto nei confronti delle donne. Come Regione stiamo facendo molto, abbiamo aumentato le risorse a disposizione per i Centri antiviolenza e le azioni di prevenzione ed educazione”. “C'è ancora tanto da fare, dobbiamo lavorare duramente per diffondere ovunque la cultura del rispetto, per sostenere un'educazione affettiva nei più giovani e per spezzare quelle catene invisibili che nella nostra società ancora generano violenza e dolore”, aggiunge Meloni che sempre nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, inaugurerà presso la sede Afor di Perugia, una panchina rossa, simbolo universale contro la violenza di genere e il femminicidio. L'assessora sarà poi a Castiglione del Lago, nel pomeriggio, per un'iniziativa organizzata da “Diversi & Uguali”, Tavolo permanente sui diritti, finanziato dalla Regione e che, tra le varie attività, porta avanti con le scuole del territorio azioni di sensibilizzazione e interventi sulle tematiche della parità di genere.

La direttrice regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti, ha evidenziato la necessità di un approccio multidimensionale: “La violenza è una epidemia silenziosa che richiede competenze, coordinamento e dati. Per questo abbiamo attivato undici tavoli permanenti, un coordinamento regionale con un sistema di monitoraggio che guideranno le politiche future”.

POLITICHE SOCIALI

Aperto l'avviso conciliativo natalità 2025, presidente Proietti: “Un sostegno concreto alle neo mamme. L'Umbria investe su donne, lavoro e futuro demografico”

(Aun) - Perugia, 26 novembre 2025 - L'Umbria sostiene le famiglie e le neo mamme e lancia la sfida contro la denatalità mettendo in campo una duplice strategia: il più consistente intervento degli ultimi anni come bonus conciliativo che dal prossimo anno 2026 si trasformerà in servizi strutturali alla prima infanzia in termini

di diffusione e accessibilità a tariffe sempre inferiori agli asili nido.

Da oggi è aperto l'Avviso Conciliativo Natalità 2025, con un contributo da 1.200 euro per ogni nuovo nato e una dotazione finanziaria che sale a 3,4 milioni di euro, la più alta di sempre. Il contributo potrà essere richiesto dalle madri residenti in Umbria e con figli nati, adottati o in affido tra il 4 giugno 2024 e il 31 dicembre 2025.

Le domande potranno essere presentate da oggi 26 novembre fino al 20 gennaio 2026 (termine di presentazione ore 12.00).

"Supportiamo le neo mamme e quindi le famiglie con un finanziamento mai così alto in termini assoluti e sostenere le madri significa sostenere la natalità e quindi il futuro dell'Umbria" afferma la presidente della Regione Stefania Proietti, presentando l'avviso finanziato con i fondi europei PR FSE+ 2021-2027.

"La maternità non può più essere un fattore di penalizzazione nel lavoro e nella vita quotidiana. Con questa misura vogliamo offrire un aiuto concreto e immediato alle donne che affrontano uno dei passaggi più delicati della loro vita. Crediamo tuttavia che la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro debba essere fatta in maniera sistematica con servizi strutturali ed è per questo che stiamo lavorando per offrire in Umbria sempre più posti in asilo nido con costi sempre minori per le famiglie".

Proietti parla di un intervento che non è solo economico, ma culturale e sociale: "Ogni bambina e bambino che nasce in Umbria troverà una comunità pronta ad accoglierlo. Questa misura è parte di una strategia più ampia che come Giunta stiamo costruendo per rafforzare i servizi per l'infanzia, sostenere il lavoro femminile e garantire una vera conciliazione dei tempi di vita e lavoro".

"L'Avviso - spiega la presidente - nasce dentro una cornice europea che punta alla parità di genere e alla partecipazione equilibrata al mercato del lavoro. Investire sulla natalità è investire sulla nostra forza come comunità. Non possiamo permettere che la scelta di diventare madre diventi un ostacolo o un rischio. L'Umbria vuole essere una regione che accompagna, sostiene e valorizza le famiglie. L'investimento in questa azione per l'anno 2025 - prosegue la presidente - viene considerato un punto di partenza per tendere, a partire dal prossimo anno, alla creazione di un sistema strutturale di supporto alla genitorialità e in particolare programmare un insieme di misure e interventi, anche tramite Comuni e Zone Sociali, che possano facilitare l'accesso agli asili nido, inclusi quelli pubblici".

Potranno accedere al contributo le madri con un Isee non superiore a 30.000 euro, occupate con contratto subordinato o autonomo, oppure disoccupate purché iscritte al Centro per l'impiego.

L'avviso è disponibile sul sito istituzionale della Regione Umbria, nella sezione "Bandi", mentre le domande potranno essere inviate esclusivamente tramite piattaforma dedicata, all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>

Al via il convegno sui contratti pubblici promosso da Regione, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Anci Umbria

(Aun) - Perugia, 17 novembre 2025 - "Apriamo oggi a Villa Umbra un convegno di alto rilievo formativo e accademico. Due giornate che vedranno alternarsi illustri relatori che forniranno una puntuale panoramica su orientamenti giurisprudenziali e prassi applicative a due anni dall'introduzione del nuovo Codice dei contratti. Non soltanto un'occasione di aggiornamento ma anche un passo in avanti per rafforzare la collaborazione interistituzionale ed impiegare al meglio le risorse finanziarie comunitarie e nazionali nella nostra regione. Siamo convinti che una efficace ed efficiente spesa pubblica funga da moltiplicatore degli investimenti e possa sommarsi con il dinamismo e la vitalità dell'economia e della società umbra".

È quanto sottolineato dalla Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, in apertura della prima giornata del convegno dal titolo "Il D.Lgs. n. 36/2023 alla luce degli orientamenti giurisprudenziali della Giustizia Amministrativa: profili pratici e indirizzi interpretativi". L'iniziativa è stata organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dal Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana della Regione Umbria nell'ambito del "Progetto 1000 Esperti" in collaborazione con l'ANCI Umbria.

Uno dei pilastri del Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore due anni fa, è stata la digitalizzazione degli appalti pubblici, prevista anche tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR. Non più atti e documenti contenuti in fascicoli cartacei ma una gestione digitalizzata e trasparente degli acquisti, con ricadute anche sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

"Queste due giornate - ha dichiarato Joseph Flagiello, Amministratore Unico del Consorzio formativo - rappresentano un momento di riflessione prezioso per rafforzare la capacità amministrativa, leva fondamentale per una Pubblica Amministrazione sempre più orientata ai risultati, e un'occasione di dialogo tra il settore pubblico e quello privato".

L'evento, presieduto da Stefano Fantini, Consigliere Sezione V del Consiglio di Stato, è rivolto ai dipendenti degli enti locali e delle società partecipate, alle professioni tecniche e legali. Sotto la lente: i principi generali, la predisposizione degli atti di gara, il soccorso istruttorio, le clausole di revisione prezzi, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, il BIM, le varianti e i nuovi bandi-tipo ANAC per appalti di servizi e forniture.

"Grazie a queste iniziative formiamo una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente, capace di costruire valore, regolare il mercato e generare maggiore fiducia tra i cittadini" ha ribadito Luigi Rossetti, Direttore Regione Umbria a Programmazione, Bilancio, Cultura e Turismo. Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE.

Sull'importanza dell'iniziativa che mette a confronto competenze istituzionali, accademiche e tecniche si sono soffermati anche Silvio Ranieri, Segretario Anci Umbria e Francesca Tizi, Assessora a Politiche energetiche, edilizia scolastica, istruzione, servizi al cittadino del Comune di Perugia.

Presenti illustri relatori a cominciare da Antonio Bartolini, Professore Ordinario di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia; Matteo Pasquali, Dirigente Responsabile del Servizio provveditorato, gare e contratti della Regione Umbria; Alessandro Formica, Dottore di Ricerca in diritto amministrativo ed esperto in appalti PNRR della Regione Umbria; Anna Marcantonio, Avvocato amministrativista ed esperta in appalti PNRR della Regione Umbria; Patrizia Macaluso, Funzionario Servizio opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma. Nel corso della sessione pomeridiana, moderata da Giorgio Vercillo, Professore associato di diritto amministrativo nell'Università degli Studi eCampus, parteciperanno Albano Morelli, Presidente Ance Umbria; Livio Farina, Coordinatore Rete delle Professioni Tecniche Umbria; Giulio Massi, Segretario comunale; Daniele Spinelli, Avvocato amministrativista, esperto giuridico Prem SDA Bocconi; Giorgio Fusco, Responsabile Ufficio legale Gesenu s.p.a. e Alessandra Fagotti, Avvocato amministrativista, esperta in appalti PNRR della Regione Umbria.

Domani, 18 novembre, la seconda giornata di lavori sarà aperta da Giuseppe Severini, Presidente di Sezione Emerito del Consiglio di Stato.

SANITÀ

Giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina, l'Umbria rinnova l'impegno su prevenzione, vaccinazione e screening: previste risorse aggiuntive per la vaccinazione gratuita degli uomini dai 19 a 30 anni

(Aun) - Perugia, 17 novembre 2025 - In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina, la Regione Umbria conferma il proprio impegno nel contrasto a una patologia che oggi può essere prevenuta in larga misura grazie alla vaccinazione anti-HPV e ai programmi di screening organizzati. L'azione regionale si basa su un modello integrato che coinvolge Usl Umbria 1, Usl Umbria 2, i servizi vaccinali, i consultori e i centri di screening, in una rete che punta a garantire percorsi efficaci e uniformi su tutto il territorio. Come iniziativa di sensibilizzazione verrà illuminata di verde la facciata di Palazzo Donini, sede della Giunta Regionale dell'Umbria.

L'Umbria ha raggiunto risultati significativi sia sul versante vaccinale sia su quello dello screening. La vaccinazione anti-HPV ha l'obiettivo di immunizzare gli adolescenti di entrambi i sessi offrendo la massima protezione da tutte le patologie HPV correlate direttamente prevenibili con la vaccinazione. A tale proposito la Regione, attraverso risorse regionali aggiuntive, intende estendere dal 2026 la gratuità della vaccinazione HPV agli uomini dai 19 ai 30 anni, analogamente a quanto già fatto per le donne delle classi 1994 e 1995.

La copertura vaccinale nelle ragazze di 15 anni (coorte 2007) è pari all'82,66%, mentre nelle 12-enni (coorte 2009) raggiunge il 77,42%. Dal mese di agosto 2024 è stata inoltre ampliata l'offerta con la

vaccinazione gratuita per le donne nate nel 1994 e 1995, nell'ottica di recuperare le coorti meno raggiunte.

Nel programma di screening cervicale, la partecipazione in Umbria ha raggiunto nel 2024 il 65,4% delle donne in fascia target, un dato nettamente superiore alla media nazionale (42%), confermando l'efficacia dei percorsi di prevenzione attivati e l'attenzione della popolazione verso la salute femminile. L'Umbria è anche tra le prime regioni italiane ad aver recepito le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening e del Piano nazionale della prevenzione per l'ottimizzazione dei percorsi di diagnosi precoce. A livello internazionale, l'Organizzazione mondiale della sanità ha definito per il 2030 l'obiettivo di eliminare il tumore della cervice uterina, basato su tre target fondamentali: vaccinare il 90% degli adolescenti, garantire lo screening al 70% delle donne e assicurare il trattamento al 90% dei casi identificati. L'Umbria, grazie ai risultati raggiunti e alle strategie messe in campo, si colloca in una posizione avanzata nel percorso verso questi traguardi.

Le iniziative dei prossimi anni saranno orientate a rafforzare ulteriormente la copertura vaccinale anti-HPV, potenziare l'adesione allo screening - con particolare attenzione alle popolazioni più vulnerabili - e consolidare le attività di comunicazione rivolte ai giovani, alle famiglie e agli operatori sanitari. L'obiettivo è promuovere maggiore consapevolezza sul legame tra HPV, prevenzione e rischio oncologico, in linea con la strategia dell'OMS.

"La prevenzione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per tutelare la salute delle donne - sottolinea la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - e i risultati raggiunti testimoniano l'impegno della nostra regione nel mettere a disposizione servizi accessibili, capillari e basati sulle migliori evidenze scientifiche. Proseguiremo nel rafforzamento dei percorsi vaccinali e di screening, con l'obiettivo di contribuire, insieme alla comunità internazionale, all'eliminazione del tumore della cervice uterina".

La Regione Umbria invita tutte le donne che rientrano nelle fasce target a partecipare attivamente ai programmi di vaccinazione e screening, rispondendo agli inviti dei consultori e delle Aziende USL. Tutte le informazioni su come vaccinarsi e come prevenire il tumore della cervice uterina sono disponibili qui:

● **Screening per la prevenzione del tumore della Cervice Uterina:** https://prevenzione.regione.umbria.it/documento_pubblico/screening-per-la-prevenzione-del-tumore-della-cervice-uterina/

● **Come vaccinarsi contro l'HPV:** https://prevenzione.regione.umbria.it/documento_pubblico/come-vaccinarsi-contro-lhpv/

Stadio - clinica, la Regione invita il Comune di Terni a ritirare la determina

(Aun) - Perugia, 17 novembre 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha telefonato e scritto al sindaco di Terni Stefano Bandecchi, invitandolo a far ritirare la determina

2088 del 23 luglio 2025 al fine di ridiscutere tutti i contenuti della vicenda stadio e clinica e far ripartire l'iter.

La Presidente ha ribadito, come già fatto nell'incontro del 4 novembre e in tutte le interlocuzioni telefoniche, la ferma volontà della Giunta regionale a ricondurre il percorso nel corretto binario amministrativo, mettendolo in sicurezza, garantendone la realizzazione nel più breve tempo possibile.

Ha ribadito la piena disponibilità della Regione a fare la propria parte per lo stadio sia in termini tecnici ed economici.

È volontà della Regione inoltre garantire il pieno riequilibrio territoriale sulla base dei fabbisogni sanitari definiti nel nuovo piano sanitario che sarà portato a compimento nei prossimi mesi.

In conclusione la presidente ha sottolineato che la piena volontà di risolvere la vicenda c'è e che c'è sempre stata e ci sarà la massima attenzione per i bisogni e alle esigenze della comunità ternana. Un impegno senza precedenti verso il territorio ternano dimostrato in primo luogo dall'Accordo di programma Ast e dall'iter per la realizzazione del nuovo ospedale.

Giornata europea degli antibiotici, la Regione Umbria rilancia la campagna "Proteggi l'efficacia degli antibiotici". La Presidente Proietti: "L'antibiotico-resistenza è un'emergenza sanitaria che richiede responsabilità da parte di tutti"

(Aun) - Perugia, 18 novembre 2025 - La Regione Umbria rinnova il proprio impegno nella lotta contro l'antibiotico-resistenza, un'emergenza sanitaria globale. Lo fa aderendo alla giornata europea degli antibiotici, iniziativa coordinata dall'European centre for disease prevention and control, che si celebra il 18 novembre, nell'ambito della settimana mondiale sull'uso consapevole degli antibiotici, promossa dall'organizzazione mondiale della sanità e in programma dal 18 al 24 novembre. L'antibiotico-resistenza rappresenta una delle maggiori minacce per la salute pubblica mondiale rendendosi responsabile di un numero significativo di decessi a livello globale ogni anno. L'uso improprio e non necessario degli antibiotici, non solo in medicina umana, ma anche in medicina veterinaria, zootecnia e agricoltura, sta accelerando la capacità (di per sé innata) dei batteri di resistere all'azione degli antibiotici, rendendo inefficaci questi farmaci essenziali. Si prevede inoltre che, in assenza di un cambio di comportamento, nel 2050 le infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici saranno responsabili di un numero di morti superiore a quelle attualmente causate da cancro e malattie cardiovascolari.

"La ridotta consapevolezza del fenomeno e il protrarsi di comportamenti errati sono la principale causa della perdita di efficacia degli antibiotici", dichiara Stefania Proietti, Presidente della Regione Umbria. "È quindi cruciale intraprendere un'azione coordinata e incisiva. Come Regione abbiamo la responsabilità di tutelare la salute dei nostri cittadini non solo oggi, ma anche domani. Per questo lanciamo con forza la campagna 'Proteggi l'efficacia degli antibiotici': ogni cittadino può e deve fare la sua parte, seguendo le indicazioni del medico e utilizzando questi

farmaci salvavita solo quando davvero necessario. È una questione di responsabilità collettiva verso le generazioni future."

Anche nella nostra regione si evidenziano dati che richiedono attenzione: gli antibiotici continuano ad essere la categoria terapeutica con uno dei più alti livelli di prescrizione, a livello regionale. Nel 2023, ad esempio, il consumo territoriale degli antibiotici in Umbria è risultato superiore alla media nazionale del 2022 e più alto rispetto al dato regionale del 2022. Inoltre, nonostante il livello di batteri resistenti agli antibiotici sia stabile negli ultimi anni, esso risulta comunque mediamente superiore ai valori nazionali, per tutte le categorie di patogeni esaminate. L'Umbria prosegue nella sua strategia di contrasto all'antibiotico-resistenza, in linea con le direttive del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-2025, la cui scadenza è stata recentemente posticipata al 31 dicembre 2026. Sono due i principali obiettivi regionali: favorire l'appropriata prescrizione degli antibiotici in ambito umano e veterinario; formare correttamente gli operatori sanitari e informare capillarmente i cittadini sui rischi legati all'uso scorretto degli antibiotici, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli. A tal fine, la Regione attraverso i propri canali social promuove la campagna rivolta alla cittadinanza: "Proteggi l'efficacia degli antibiotici".

L'Avvocatura regionale non ha ritirato la sospensiva

(Aun) - Perugia, 18 novembre 2025 - Nell'udienza di oggi, su valutazione congiunta di tutti i legali delle parti avvalorata pienamente dal Presidente del Tar, è stato disposto, dato il rilievo della materia, di decidere tutto, cautelare- sospensiva e merito in unica udienza breve come da codice del processo amministrativo.

Il presidente del Tar ha favorevolmente accolto tale modalità, verbalizzandola, fissando udienza per il giorno 27 gennaio 2026, apprezzando il comportamento processuale delle parti, auspicando una definizione congiunta ove possibile. Da ciò è evidente che l'avvocatura regionale non ha assolutamente ritirato la richiesta di sospensiva.

Udienza e pre udienza si sono svolte in un regime di massimo rispetto e collaborazione tra i legali di tutte le parti.

Stadio - clinica, il TAR ha fissato l'udienza al 27 gennaio 2026

(Aun) - Perugia, 18 novembre 2025 - Il Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria ha deciso di esaminare il ricorso in merito allo stadio -clinica di Terni il giorno 27 gennaio 2026.

Nell'udienza di questa mattina fissata per decidere la sospensiva della determina del Comune di Terni n. 2088 del 23 luglio 2025, su valutazione congiunta delle parti, auspicata dall'organo giudicante, è stato disposto, dato il rilievo della materia, di decidere in un'unica udienza come previsto dalle norme del processo amministrativo.

Quindi il presidente del Tar ha favorevolmente accolto tale modalità fissando l'udienza, per sospensiva e merito, come da processo

verbale, per il giorno 27 gennaio 2026, apprezzando il comportamento processuale delle parti.

Nota dell'Avvocatura regionale

Stadio-clinica, la verità delle carte processuali e la corretta informazione ai cittadini

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - L'Avvocatura regionale in nome e per conto della Regione Umbria, alla luce di continue e protratte errate, inveritiere, scorrette informazioni che si susseguono relativamente alle vicende processuali e amministrative relative al caso stadio-clinica con il Comune di Terni, comunica quanto segue.

In esito all'udienza davanti al Tar del 18 novembre 2025 si riproduce e si allega alla presente il processo verbale con le risultanze formalizzate davanti ai giudici amministrativi: "TAR UMBRIA VERBALE UDIENZA DEL 18.11.2025 RG 447/2025. Si dà atto che le cause sono chiamate secondo l'ordine delle fasce orarie di discussione pubblicate sul sito internet istituzionale della GA. Sono presenti gli avvocati: Luca Benci ed Anna Rita Gobbo per la parte ricorrente; Paolo Gennari e Francesco Silvi per l'amministrazione resistente; Giovanni Ranalli per le controinteressate Ternana Women Srl e Ternana Calcio Srl; Carmine Andrea Silvestri per la controinteressata Stadium SpA. Su richiesta congiunta di tutte le parti, il Presidente dispone l'abbinamento al merito dell'istanza cautelare e rinvia la discussione all'Udienza Pubblica del 27 gennaio 2026".

Dal chiaro tenore letterale di tale documento processuale risulta inequivocabilmente:

1) La Regione dell'Umbria per il tramite della propria Avvocatura non ha in alcun modo e forma ritirato l'istanza cautelare o rinunciato all'udienza del 18.11.2025.

2) Su richiesta congiunta di tutti i legali delle parti il Presidente ha accolto la fissazione breve della trattazione per l'udienza del 27 gennaio 2026.

3) Nell'udienza pubblica del 27 gennaio 2026 verranno trattati in "abbinamento al merito dell'istanza cautelare".

Stante quanto sopra è di tutta evidenza la correttezza del comportamento tenuto dalla Regione sia nella sostanza che nella comunicazione a tutti i cittadini della regione. La Regione dell'Umbria, pertanto, continuerà, nel rispetto degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico, in regime di massima pubblicità e trasparenza, a tutelare i propri diritti soggettivi e interessi legittimi in una vicenda nella quale ha sempre agito nel rispetto delle regole amministrative e giudiziali.

La Regione Umbria aderisce alla campagna "Illumina Novembre 2025" per la sensibilizzazione sul tumore al polmone: illuminato palazzo Donini

(Aun) - Perugia, 22 novembre 2025 - La Regione Umbria, su iniziativa della presidente Stefania Proietti, ha concesso il patrocinio alla campagna nazionale "Illumina Novembre 2025", promossa da Alcise Italia odv, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul tumore al polmone, terza neoplasia più diagnosticata in Italia dopo quelle

della mammella e del colon-retto, e prima causa di morte oncologica. La facciata di palazzo Donini sarà illuminata di bianco, come tanti altri monumenti in tutta Italia.

Nel nostro Paese il tumore al polmone colpisce circa 45.000 persone ogni anno. Tuttavia, i dati più recenti mostrano segnali incoraggianti: negli ultimi anni si registra una diminuzione della mortalità del 46,4% tra le donne e del 35,5% tra gli uomini under 50, grazie alle recenti innovazioni terapeutiche e alla diagnosi precoce.

La campagna vuole anche sfidare lo stereotipo che associa il tumore al polmone esclusivamente al fumo mentre le possibili cause sono anche l'inquinamento atmosferico, l'esposizione al radon, il fumo passivo e altre cause non correlate direttamente al fumo. La Regione Umbria invita tutti i cittadini ad adottare stili di vita sani e a consultare il proprio medico curante per maggiori informazioni.

Ripartito il Fondo sanitario nazionale 2025. In Conferenza delle Regioni per la prima volta i criteri Densità demografica e dispersione territoriale. Convergenza sulla proposta tecnica dell'Umbria

(Aun) - Perugia, 25 novembre 2025 - La Conferenza delle Regioni ha approvato la proposta (anche grazie alla convergenza sulla proposta tecnica dell'Umbria a garanzia di un tasso minimo di crescita del Fondo sanitario rispetto al 2024 per tutte le Regioni) che riguarda il riparto della "quota premiale" relativa al 2025 del Fondo Sanitario Nazionale e introduce per la prima volta i criteri densità demografica e dispersione territoriale. Tutte le Regioni hanno trovato l'intesa, dopo molteplici sedute della Commissione Salute e della Conferenza, con una convergenza politica non scontata, per la ripartizione della quota premiale tenendo conto della situazione di dispersione della popolazione nel territorio che caratterizza regioni come l'Umbria. Ancor più importante è che questo criterio farà parte, dal 2026, delle determinanti per il riparto del Fondo sanitario nazionale (FSN) standard

L'accordo politico che fa da cornice alla tabella di ripartizione del complessivo fondo sanitario nazionale prevede l'inserimento del criterio 'densità abitativa/estensione territoriale' nella cd. 'Quota premiale' (pari allo 0,25% del FSN) per un importo pari a 341 milioni complessivi, da distribuire tra le Regioni interessate. Con l'impegno a inserire stabilmente tale criterio nel 2026 all'interno del Fondo cd. 'Indistinto', modificando i criteri previsti dal DM del 2022. A tal fine, è stata già insediata ed è al lavoro la Commissione di esperti universitari selezionati dalla Conferenza stessa, che entro due mesi dovrà consegnare uno studio scientifico e indipendente per delineare i criteri oggettivi e innovativi per il riparto del fondo destinato al servizio sanitario, con particolare riferimento agli elementi che influenzano l'erogazione dei LEA a seconda della diversità delle condizioni territoriali, sociali ed economiche delle diverse Regioni.

Grazie all'inserimento di questo criterio (peraltro si è trovata coesione su una proposta tecnica portata avanti dalla presidente Stefania Proietti e dalla direttrice regionale della salute) la

Regione Umbria 'guadagna' oltre 19 milioni in più nella quota premiale, rispetto alla proposta presentata inizialmente in Commissione Salute, elaborata sulla base dell'ultimo accordo politico del 2024.

"È stato un percorso che alla fine riconosce e valorizza le Regioni con poca popolazione e situazioni orografiche complesse, finora assolutamente secondarie nella ripartizione del Fondo Nazionale. Continueremo su questo fronte - ha commentato la presidente Proietti - anche nel 2026 per raggiungere l'obiettivo di un vero riequilibrio della parte più consistente del fondo sanitario nazionale".

In conclusione la presidente Proietti ha aggiunto: "Mi preme ringraziare i Presidenti e gli assessori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria, Marche, Molise, Sardegna con cui abbiamo fatto squadra e ci siamo spesi per condurre una "buona battaglia" di equità e giustizia sociale a vantaggio di Regioni legate dai fenomeni della scarsa densità demografica e dalla dispersione territoriale. Si tratta di un principio di equità imprescindibile, senza il quale sulla sanità pubblica rischiamo di consolidare un paese a due velocità.

È primo passo per rinnovare l'impegno nel prossimo anno e per raggiungere concretamente ed economicamente un riequilibrio e una coesione tra Regioni.

Abbiamo raggiunto un grande obiettivo politico con un impegno chiaro sulla ripartizione dai prossimi anni per una prospettiva seria di riequilibrio tra Regioni 'forti' e Regioni 'piccole' e 'deboli', per garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini e le cittadine senza distinzioni, come sancito dalla nostra Costituzione."

Aggressioni al personale sanitario, firmato a Terni un protocollo per la gestione degli interventi. La presidente Proietti: "Un passo concreto per tutelare chi cura"

(Aun) - Perugia, 25 novembre 2025 - È stato sottoscritto oggi pomeriggio, presso la Prefettura di Terni, il nuovo protocollo per la gestione degli interventi urgenti nei casi di episodi di aggressione e violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. L'accordo è stato firmato dalla presidente della Regione Stefania Proietti, dal Prefetto di Terni Antonietta Orlando e per l'Azienda Ospedaliera di Terni dal direttore generale Andrea Casciari.

"La tutela del personale sanitario - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti - è una priorità assoluta: con questa firma compiamo un passo concreto e necessario per proteggere chi ogni giorno garantisce assistenza e cura ai cittadini. Sottolineo in primo luogo la necessità di prevenire gli episodi di violenza e promuovere la cultura del rispetto e del dialogo, sono obiettivi che la Regione persegue con determinazione. Occorre poi rafforzare la rete di sicurezza e questo protocollo rappresenta una risposta chiara e condivisa a un fenomeno che non può essere tollerato".

"Per quanto attiene alla nostra competenza - ha sottolineato il Prefetto di Terni Antonietta Orlando - credo nella assoluta necessità di adottare una politica di tolleranza zero contro ogni forma di

violenza, garantendo un ambiente sicuro e rispettoso per tutto il personale sanitario. La sottoscrizione di oggi consolida la collaborazione istituzionale nella prevenzione e gestione delle situazioni di rischio negli ambienti sanitari, rafforzando il presidio di sicurezza negli ospedali e nelle strutture pubbliche del territorio".

"Il protocollo che firmiamo oggi - ha concluso il direttore generale Casciari - è uno strumento molto significativo e rappresenta un passo fondamentale per proteggere il personale sanitario, rafforzando la nostra azione comune contro ogni forma di violenza". Il protocollo darà attuazione alle misure previste dalla normativa nazionale in materia di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario, introducendo un sistema coordinato di procedure, formazione, strumenti di prevenzione e canali di intervento tempestivo, anche attraverso il coinvolgimento del numero unico di emergenza 112 e delle Forze dell'Ordine. Il documento disciplina anche il ruolo del costituendo Osservatorio regionale rischio aggressioni, che avrà il compito di monitorare gli episodi di violenza, aggiornare le linee guida, coordinare iniziative formative e promuovere campagne di comunicazione dedicate.

PNRR missione 6 Salute, l'Umbria raggiunge tutti gli obiettivi sulla digitalizzazione dei DEA: certificati i nuovi standard di eccellenza ospedaliera

(Aun) - Perugia, 29 novembre 2025 - La Regione Umbria annuncia il pieno raggiungimento del target nazionale M6C2-8 del PNRR dedicato alla digitalizzazione dei dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello, un risultato che conferma la capacità del sistema sanitario umbro di investire con efficacia e visione nelle tecnologie e nei processi che rendono gli ospedali più moderni, più integrati e più vicini ai cittadini. Grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, pari a 19,4 milioni di euro, l'Umbria ha completato l'ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero, portando tutti i sette presidi sede di DEA - Città di Castello, Spoleto, Gubbio-Gualdo Tadino, Orvieto, Foligno, Perugia e Terni - a un livello di maturità digitale tra i più elevati del quadro nazionale, certificato nell'ambito del modello internazionale HIMSS EMRAM che ha riconosciuto per la quasi totalità dei presidi il raggiungimento dello "stage 3/4" dopo una rilevazione iniziale fissata allo "stage 0".

Per la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, questo traguardo "non rappresenta soltanto un adempimento tecnico, ma un passaggio strategico per la costruzione di una sanità realmente innovativa e orientata alla qualità delle cure. L'Umbria dimostra ancora una volta di saper utilizzare le risorse europee con responsabilità e lungimiranza, trasformando gli investimenti in risultati concreti per le persone. I nostri pronto soccorso e le nostre strutture di emergenza oggi operano con sistemi digitali avanzati, percorsi informatizzati e tecnologie che migliorano i tempi di intervento, la sicurezza clinica, la gestione dei dati e la capacità di risposta dell'intero sistema". La presidente sottolinea inoltre come "il PNRR stia ridisegnando la qualità dei

servizi, contribuendo alla nascita di un modello di sanità regionale più efficiente, interoperabile e capace di dialogare con tutte le componenti del sistema socio-sanitario”.

Gli interventi completati includono l'introduzione di piattaforme integrate per la gestione clinica, il potenziamento delle reti e delle infrastrutture digitali, l'adozione di sistemi informatizzati per la presa in carico del paziente in emergenza, la digitalizzazione del triage e dei processi diagnostici, la messa a regime di strumenti hardware e software che garantiscono continuità, sicurezza e tracciabilità del percorso assistenziale. L'esito positivo dei due cicli di *assessment* condotti da HIMSS Italia e certificati conferma la qualità del lavoro svolto dalle aziende sanitarie e dalle strutture regionali preposte al coordinamento del PNRR, che hanno operato in stretta sinergia per rendere omogenei gli standard digitali in tutti i presidi DEA dell'Umbria.

Per la Regione Umbria, il raggiungimento del target M6C2-8 rappresenta anche un impegno mantenuto nei confronti dell'Unione europea, che richiede non solo l'adozione delle tecnologie, ma la loro piena operatività nei processi ospedalieri. La documentazione allegata alla deliberazione regionale - attestazioni dei direttori generali, certificazioni di maturità digitale, elenco degli interventi realizzati - testimonia la solidità del percorso e la capacità dell'Umbria di assicurare la visibilità, la trasparenza e la rendicontazione richieste dal regolamento europeo.

Il risultato ottenuto apre ora a una nuova fase di sviluppo che guarda al rafforzamento della telemedicina, all'integrazione con il fascicolo sanitario elettronico 2.0, al consolidamento del sistema informativo ospedaliero regionale e alla diffusione di nuove soluzioni per la gestione dei dati clinici in tempo reale. L'Umbria si prepara così ad affrontare la trasformazione digitale della sanità con un patrimonio di competenze e infrastrutture che la colloca tra le regioni più avanzate nel panorama nazionale, confermando la volontà di costruire un sistema sempre più equo, efficiente e vicino ai bisogni delle persone.

SCUOLA

Dimensionamento scolastico con sospensiva, assessore Barcaioli: "Così tuteliamo l'Umbria dai ricatti del Governo"

(Aun) - Perugia, 28 novembre 2025 - "Oggi la Giunta regionale ha adottato due dimensionamenti scolastici con sospensiva, rispetto alle misure imposte dal Governo Meloni. Si tratta di un atto cautelativo, necessario per rispettare il termine fissato dal Ministero al 30 novembre 2025 e per proteggere la Regione da possibili responsabilità economiche, come indicato dalla diffida ministeriale che segnala potenziali richieste di danni erariali in caso di ritardi. L'efficacia dei provvedimenti resta sospesa fino ai pronunciamenti sui ricorsi già pendenti al Tar di Toscana e Campania e su quello straordinario al Presidente della Repubblica, presentato dalla Regione Umbria a tutela delle autonomie scolastiche umbre”.

Lo ha spiegato l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, che insieme alla Giunta ha gestito un passaggio

delicato in un quadro normativo complesso, segnato dalle riforme della Missione 4 del Pnrr e dalle imposizioni del Ministero dell'Istruzione.

La Regione lavora da mesi per contrastare il modello nazionale che riduce gli organici dei dirigenti scolastici applicando parametri rigidi. Nonostante il Decreto 124/2025 abbia aumentato il numero complessivo delle autonomie in Italia, all'Umbria non è stata assegnata alcuna riserva aggiuntiva. Il provvedimento approvato oggi stabilisce una sospensiva per l'anno scolastico 2026/2027, evitando l'applicazione immediata della riduzione di organico prevista a livello centrale e tutelando il sistema regionale dal rischio di sanzioni della Corte dei Conti.

In questa cornice è stata individuata la necessità di intervenire diminuendo due autonomie, una a Gubbio e una a Terni. Barcaioli ha spiegato: "Negli ultimi anni la Regione aveva già dimensionato sette istituti, sei nella provincia di Perugia e uno a Terni. Con il provvedimento odierno, la riduzione complessiva arriva a sette istituti nella provincia di Perugia e due a Terni. Trattandosi di una sospensiva, la provincia di Terni può ora valorizzare il proprio peso istituzionale nell'interlocuzione diretta con il ministro Valditara che finora non ha fornito risposte adeguate alle nostre richieste. Nel frattempo noi tuteliamo l'Umbria dai ricatti del Governo".

"Anche a livello nazionale le difficoltà dell'Umbria non sono isolate - ha concluso l'assessore all'Istruzione - Durante la Conferenza Stato-Regioni del 26 novembre è emerso che diverse amministrazioni non hanno ancora concluso il dimensionamento e attendono le decisioni del Tar e del Presidente della Repubblica. Per questo è stata richiesta una proroga al 31 dicembre, a fronte di tagli numericamente rilevanti che molte regioni devono ancora gestire".

SICUREZZA

L'assessore Barcaioli presenta alle direzioni penitenziarie il piano 2026/2029 dell'Umbria per inclusione e formazione nelle esecuzioni penali

(Aun) - Perugia, 25 novembre 2025 - In un momento di profondo cambiamento per gli istituti penitenziari umbri, con la Casa Circondariale di Terni che vedrà l'insediamento del nuovo direttore e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria per Umbria-Marche, Liberato Guerriero, che si insedierà proprio in questa settimana, l'assessore al Welfare della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, ha presentato alle direttrici e ai direttori dei penitenziari regionali il quadro degli interventi 2026/2029 dedicati all'inclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione penale.

Un insieme coordinato di programmi che coinvolge gli istituti penitenziari, gli Uepe, le comunità per i minori, il terzo settore e gli enti locali. Una strategia che vuole costruire percorsi di reinserimento attraverso formazione, tirocini, laboratori professionali, residenzialità temporanea e servizi territoriali. Si tratta di una programmazione strutturata su un arco temporale

significativo, pensata non più come interventi limitati nel tempo, ma come un insieme organico.

L'assessore Barcaioli ha presentato il programma, elaborato insieme agli uffici tecnici, a partire dall'avviso "Giois", destinato a corsi di formazione professionali nei quattro istituti umbri, che ha l'obiettivo di raggiungere quattrocento persone. Seguono i programmi "Ama De" e "Ama Es", sviluppati insieme al Ministero della Giustizia, che porteranno alla riqualificazione dei laboratori della Casa Circondariale di Terni e al Centro regionale di giustizia di comunità. A questi si aggiungono i tirocini finanziati dal Fse+, destinati a chi è in esecuzione penale esterna, e il progetto "Re.In.S", che unisce servizi di orientamento, formazione, housing e sportelli unici di accesso sul territorio regionale. "L'obiettivo - ha spiegato Barcaioli - è avviare una nuova fase di collaborazione e partecipazione con la direzione degli istituti, le cooperative e le associazioni presenti nelle strutture. L'intento è elaborare un piano sempre più condiviso per sostenere detenuti, detenute e operatori che affrontano difficoltà legate al sovraffollamento e ad altre criticità. Nelle prossime settimane sono previsti incontri con tutte le realtà coinvolte".

L'assessore al Welfare ha poi aggiunto: "Quando si parla di reinserimento si tratta di mettere le persone nelle condizioni di imparare un mestiere, trovare un ambiente sicuro e avvicinarsi a un lavoro stabile. Questo incontro è servito per un dialogo approfondito con le direttrici e i direttori, così da affinare le scelte operative e consolidare un confronto che produce risultati. Ogni strumento, dai laboratori ai tirocini, nasce dall'ascolto di chi opera ogni giorno negli istituti di pena e nei servizi territoriali. L'Umbria deve continuare a essere un territorio capace di ascoltare e di costruire risposte".

TERREMOTO

Sisma 2022 (Ancona) e 2023 (Umbertide, Perugia, Gubbio): intesa su nuova ordinanza e proroga dei termini al 31 dicembre 2025

(Aun) - Perugia, 27 novembre 2025 - La Cabina di Coordinamento riunitasi oggi ha sancito l'intesa tra i Presidenti della Regione Umbria e Marche su una nuova ordinanza che introduce misure di grande rilevanza per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2022 (Ancona) e 2023 (Umbertide, Gubbio e Perugia).

In primo luogo il termine per comunicare alla struttura commissariale la volontà di "prenotare" il Contributo di Ricostruzione, la cosiddetta manifestazione di volontà, è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

La proroga è dettata dall'esigenza di garantire a tutti i soggetti danneggiati l'opportunità di riparare o ricostruire i propri immobili, offrendo maggiore tempo ai cittadini che non avessero ancora presentato la suddetta istanza. Ricordiamo che la comunicazione telematica può essere inviata dai soggetti legittimati o da un loro incaricato tramite la piattaforma del Commissario Sisma 2016, accessibile all'indirizzo

https://gedisi.sisma2016.gov.it/sis_SpidPage con accesso tramite Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Criteri, modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo per la ricostruzione saranno stabiliti successivamente con una apposita ordinanza commissariale.

Contestualmente, in linea con quanto previsto dalla legge finanziaria 2026-2028 - bollinata dalla Ragioneria dello Stato e in discussione al Parlamento - si introduce una modifica al sostegno abitativo per le famiglie colpite.

A partire dal 1° gennaio 2026 il Contributo di Autonoma Sistemazione (Cas) sarà sostituito senza soluzione di continuità dal Contributo per il Disagio Abitativo (Cda) destinato ai nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta o gravemente danneggiata in conseguenza degli eventi sismici del 2022 e 2023, e che abbiano già presentato la manifestazione di volontà.

Si precisa che il Cda non sarà riconosciuto ai soggetti che, alla data degli eventi sismici del 2022 o del 2023, dimoravano in un'unità immobiliare condotta in locazione con esclusione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

TURISMO

L'Umbria a Nizza per il turismo delle radici: nuove sinergie con il mercato francese tra borghi, cammini ed enogastronomia

(Aun) - Perugia, 21 novembre 2025 - Il turismo francese rappresenta una risorsa strategica per l'Umbria, con oltre 130 mila presenze ogni anno che testimoniano un interesse crescente verso il cuore verde d'Italia. In questo quadro si inserisce l'iniziativa promossa da Regione Umbria, Sviluppumbria e Camera di Commercio dell'Umbria, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana a Nizza e Italia - Gruppo Umbria, dedicata al turismo delle radici. All'iniziativa, che si è svolta a Nizza nell'ambito del progetto nazionale "Italea" promosso dal MAECI, hanno partecipato il Consorzio Umbria&Bike e il Consorzio URAT, vincitori del bando regionale per la promo-commercializzazione turistica, insieme a cinque imprese umbre dell'agroalimentare impegnate nella valorizzazione dei prodotti tipici regionali. Alla missione era inoltre presente la responsabile umbra del progetto Italea, Anna Schippa, che ha coordinato gli aspetti legati al turismo delle radici e al coinvolgimento delle comunità umbre all'estero. La delegazione umbra ha incontrato giornalisti francesi, rappresentanti delle comunità italiane in Francia e operatori turistici e commerciali, con l'obiettivo di raccontare l'anima autentica dell'Umbria: i borghi ricchi di storia, le città d'arte, i paesaggi incontaminati, le tradizioni vive e la qualità riconosciuta dell'enogastronomia regionale, dalle produzioni agroalimentari di eccellenza ai vini e agli oli DOP. "La scelta di Nizza non è casuale - sottolinea l'assessora regionale al Turismo e all'Agricoltura, Simona Meloni -. Parliamo di un territorio in cui storicamente è stata molto forte l'emigrazione umbra e dove oggi vive una comunità numerosa di discendenti, che possono diventare ambasciatori della nostra regione. Il turismo delle radici è per noi un ponte tra memoria, affetti e futuro: non è solo promozione turistica, ma ricostruzione di legami umani e culturali duraturi".

Nel corso degli incontri sono stati presentati nuovi prodotti turistici dedicati in particolare al pubblico francese: itinerari nei borghi e nelle aree interne, esperienze di turismo lento legate a cammini e ciclovie, percorsi identitari sulle tracce delle comunità umbre emigrate, proposte enogastronomiche e visite in aziende agricole e agrituristiche. Le imprese umbre dell'agroalimentare coinvolte hanno proposto degustazioni guidate e momenti di racconto delle filiere produttive, confermando il ruolo del cibo come linguaggio universale e chiave di accesso ideale per conoscere territori e comunità. "L'Umbria continua così a raccontarsi al mondo con la sua autenticità e la sua accoglienza - conclude l'assessora Meloni -. A chi sceglie di scoprirla, la nostra regione regala ogni volta emozioni uniche e l'idea concreta di uno stile di vita a misura di persona. Il lavoro avviato a Nizza proseguirà con nuove azioni mirate sul mercato francese, perché crediamo che questo dialogo, se coltivato con continuità, possa tradursi in opportunità stabili per il turismo e per il nostro sistema economico regionale".

UNIONE EUROPEA

Comitato di Sorveglianza dei Fondi Europei: riunione a Perugia con la presidente Proietti e il vicepresidente Bori (Aun) - Perugia, 25 novembre 2025 - Si è svolta martedì 25 novembre 2025, presso l'Oratorio di San Francesco dei Nobili di Perugia e in modalità online, la seduta del Comitato di Sorveglianza dei Programmi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) 2021-2027, insieme ai Programmi 2014-2020 della Regione Umbria.

Ai lavori hanno partecipato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e il Vicepresidente, Tommaso Bori, insieme ai rappresentanti della Commissione Europea ed all'Autorità di gestione regionali.

La riunione ha fatto il punto sull'avanzamento degli interventi finanziati, sulle operazioni considerate strategiche, sull'andamento della spesa in vista delle scadenze regolamentari N+3 (31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2026) e sulle ipotesi di riprogrammazione dei Programmi nell'ambito della Mid-Term Review (la revisione intermedia prevista dai regolamenti UE). Presentate anche alcune buone pratiche in tema di pari opportunità, non discriminazione e promozione turistica delle Aree interne.

«Vogliamo cogliere ogni opportunità che i fondi europei possono offrirci - ha detto la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - , soprattutto in termini di coesione e di sviluppo dei grandi asset che caratterizzano la nostra regione. Abbiamo elaborato un Documento di economia e finanza regionale pienamente orientato agli obiettivi dell'Agenda 2030, e questo ci pone in sintonia con la Commissione europea. L'Umbria è il cuore verde d'Italia, una regione in forte crescita non solo sul piano turistico, ma anche in termini di attrattività complessiva. Le opportunità legate alla Zona Economica Speciale ci permetteranno di fare un ulteriore salto di qualità, grazie anche alla semplificazione amministrativa. Siamo qui per capire come utilizzare al meglio e fino in fondo tutte le risorse

europee dei diversi programmi – FESR, FSE+, CSRFI, Fondo di Coesione – fino all'ultimo euro disponibile, per far volare la nostra regione. Ma tutto questo non si fa da soli: si fa insieme. E il Comitato di Sorveglianza ne è la prova concreta, perché mette attorno allo stesso tavolo tutti gli attori principali coinvolti in questo processo». Per i Programmi 2014-2020, il Comitato ha approvato la Relazione finale di attuazione del PO FESR (Programma Operativo FESR) e ha esaminato le questioni finanziarie legate alla chiusura del PO FSE, insieme agli aggiornamenti sul POC (Programma Operativo Complementare) e sul PAC (Piano di Azione e Coesione).

«Questo appuntamento – ha detto il vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori – rappresenta il momento in cui riusciamo ad allineare gli obiettivi e a ragionare insieme sulla riprogrammazione dei fondi europei. Una riprogrammazione che avrà al centro le persone: dal diritto all'abitare con l'housing sociale al diritto alla mobilità tramite il trasporto pubblico e la mobilità alternativa, dal diritto allo studio tramite borse di studio, residenze e mense ai servizi per la prima infanzia, come gli asili nido, fino al sostegno all'occupazione con particolare attenzione a quella femminile e giovanile. Un investimento strategico sarà sull'abbattimento del digital divide e sull'innovazione digitale. Tutto ciò che incide direttamente sulla vita quotidiana delle persone, che noi consideriamo innanzitutto cittadini europei che vivono in Umbria».

Comitato di monitoraggio del Csr Umbria 2023-2027: nel 2026 in arrivo nuovi bandi per risorse pari a 130 milioni di euro. Assessore Meloni: "L'Umbria si è sempre distinta per la capacità di spendere in modo virtuoso le risorse europee"

(Aun) – Perugia, 29 novembre 2025 – Si è svolto lo scorso mercoledì 26 novembre, presso l'Oratorio di San Francesco dei Nobili a Perugia nell'ambito del Comitato di sorveglianza dei fondi europei, il Comitato di monitoraggio del Complemento di sviluppo rurale (Csr) Umbria 2023-2027. All'incontro hanno preso parte la presidente della Regione, Stefania Proietti e l'assessore all'Agricoltura, Simona Meloni, insieme ai rappresentanti della Commissione europea e all'Autorità di gestione regionale. Nel corso dei lavori è stato illustrato lo stato di avanzamento finanziario del Programma, che registra una spesa pubblica programmata di oltre 514 milioni di euro, di cui 369 milioni già impegnati (pari al 72%) e 54 milioni pagati (11%). Se tutte le tipologie di intervento del CSR risultano attive, e sono già 60 i bandi pubblicati, per il 2026 sono previste ulteriori 29 procedure, per un valore stimato di 130 milioni di euro con un focus a favore dei giovani agricoltori e dei progetti di cooperazione. Le risorse complessive, comprensive del contributo Fesr e delle integrazioni nazionali, raggiungono i 530 milioni di euro. È stata infine presentata un'ipotesi di riprogrammazione interna delle risorse, con un riallineamento di 3,7 milioni di euro destinati a rafforzare le attività di trasferimento della conoscenza e a garantire un equilibrio più efficace del Programma.

«L'Umbria – dichiara l'assessore Simona Meloni – si è sempre distinta per la sua capacità di spendere in modo virtuoso le risorse europee.

Negli ultimi anni alcune regole sono cambiate, ma stiamo lavorando per adeguarci rapidamente, correggere gli aspetti che vanno rivisti e andare avanti con decisione. Il nostro obiettivo è anche quello di intercettare eventuali risorse non utilizzate da altre regioni, per metterle a disposizione del nostro tessuto agricolo, che ha ancora bisogno di sostegno e opportunità per crescere. Vogliamo garantire risorse certe, investimenti mirati e, soprattutto, maggiore semplificazione per le imprese».

«In questi giorni - afferma Adriano Bei, direttore dello Sviluppo economico e Agricoltura della Regione Umbria - la Giunta regionale ha definito alcune priorità strategiche, che vanno dalla valorizzazione dei prodotti tipici al sostegno delle filiere, fino alla promozione dei territori rurali, che rappresentano l'essenza e la nostra vera ricchezza».

«Negli ultimi due anni - dichiara Graziano Antonielli Autorità di Gestione del CSR - ci siamo concentrati soprattutto sulla chiusura della vecchia programmazione, che impegnava ingenti risorse per diverse ragioni, e questo ha messo sotto pressione una struttura regionale già ridotta, insieme a tutto il partenariato che opera nel mondo agricolo. Per questo motivo nel 2025 non siamo riusciti a raggiungere i livelli di spesa attesi, ma contiamo di recuperare ampiamente nel 2026. Stiamo programmando circa trenta bandi nei primi mesi del nuovo anno e siamo fiduciosi che questo ci permetterà di raggiungere gli obiettivi di spesa».

Nel corso della seduta è stato infine illustrato il Piano di Comunicazione 2024-2025, che accompagnerà la realizzazione del Csr e le attività informative previste dal Piano Strategico della Pac. Il documento, presentato da Giovanna Mottola, punta a garantire la massima diffusione delle opportunità offerte dalla Pac, informare cittadini e potenziali beneficiari e valorizzare i risultati ottenuti.

VIABILITÀ

Contributo regionale di 300mila euro per ripristino strada comunale n. 7 di Corlo a Montone. De Rebotti: "Rispondiamo alle esigenze dei Comuni per la messa in sicurezza delle infrastrutture"

(Aun) - Perugia, 25 novembre 2025 - Nel quadro degli interventi finanziati dalla giunta regionale per il 2026 destinati ai lavori prioritari di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e delle infrastrutture stradali, per un importo complessivo di quasi 3 milioni e 400 mila euro, un contributo di 300mila euro è stato stanziato per l'esecuzione di lavori urgenti di ripristino e consolidamento della Strada Comunale n.7 di Corlo, al chilometro 1+030 nel Comune di Montone. Tale intervento è stato infatti compreso con una delibera della giunta regionale tra quelli prioritari individuati sulla base delle richieste di fabbisogno espresse degli enti locali, con particolare attenzione alle opere immediatamente cantierabili.

A cavallo tra il 4 e il 5 ottobre del 2024, le forti piogge causarono uno smottamento della scarpata e un franamento a valle, con il cedimento della banchina stradale. L'intervento di ripristino

finanziato per garantire la sicurezza degli automobilisti e la viabilità prevede il consolidamento della scarpata di monte con gabbionate e il drenaggio dell'area, il contenimento della scarpata di valle mediante palificate e gabbionate e il ripristino della banchina e della pavimentazione stradale.

"I lavori ora finanziati - dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco De Rebotti - risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia della sicurezza dei cittadini che risiedono a Montone, oltre che di tutti coloro che vi si recano per turismo, lavoro e relazioni. L'intervento è finalizzato a ripristinare l'arteria principale che rende possibili gli spostamenti quotidiani, il trasporto scolastico e l'accesso ai servizi essenziali. La Regione Umbria è impegnata a rispondere con tempestività alle esigenze dei Comuni, assicurando risorse e supporto per la messa in sicurezza delle infrastrutture e la tutela del patrimonio ambientale. A tal riguardo riteniamo fondamentale che il Governo riconsideri, con particolare attenzione, le politiche di finanziamento di strumenti fondamentali per le comunità locali, come la Legge 145/2018. Togliere risorse destinate ad interventi di cura del territorio, di miglioramento della viabilità e di sviluppo della qualità delle infrastrutture ricade direttamente, e negativamente, sulla qualità della vita di cittadini e cittadine".

Il Sindaco di Montone, Mirco Rinaldi, nel comunicare che gli uffici comunali stanno procedendo con gli adempimenti necessari per avviare l'intervento con la massima urgenza, ha espresso grande soddisfazione per la tempestività e la collaborazione assicurate della Regione nel tutelare la sicurezza e la viabilità del territorio, scelta fondamentale sia per supportare i residenti nelle esigenze quotidiane, sia per sostenere la naturale vocazione turistica di Montone, che risente in modo particolarmente critico dell'interruzione della viabilità, con ripercussioni sul tessuto economico e sulla fruibilità del patrimonio storico e culturale.

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e delle strade, assessore De Rebotti: "Ripristino di via Nocicchia ad Amelia intervento indispensabile che dimostra l'importanza del rifinanziamento della legge 145"

(Aun) - Perugia, 27 nov. 2025 - La giunta regionale dell'Umbria nell'ambito di uno stanziamento complessivo di 3 milioni e 380mila euro per la realizzazione degli interventi nei territori a rischio idrogeologico e la messa in sicurezza delle strade ha approvato un finanziamento di 500mila euro destinato al Comune di Amelia per ripristinare via Nocicchia, una strada franata e chiusa da anni, la cui sistemazione era attesa da tempo dalla comunità amerina. Lo stanziamento, su proposta degli assessori Francesco De Rebotti e Thomas De Luca, intende dare in tempi rapidi la risposta necessaria a restituire ai cittadini un collegamento fondamentale.

Si tratta di un intervento, indispensabile per evitare il transito in piazza e migliorare la sicurezza della circolazione, su una strada chiusa al traffico nel 2019 dall'amministrazione comunale a causa della pericolosità di alcuni alberi danneggiati dalle forti raffiche

di vento e, dopo un breve periodo di riapertura, di nuovo chiusa nel 2024 a causa di una frana.

"In sede di giunta abbiamo riconsiderato - dichiara l'assessore alle Infrastrutture Francesco De Rebotti - le previsioni d'intervento individuate prima del termine della passata legislatura. I lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico previsti su Amelia, sono apparsi necessari e improcrastinabili. Essi dimostrano come sia di capitale importanza il rifinanziamento della legge 145, strumento che permette di rispondere a criticità diverse, anche collegate alla fragilità del nostro territorio regionale messo alla prova dai cambiamenti climatici in atto. Il venir meno di quelle risorse pone le amministrazioni di fronte all'impossibilità di fornire le risposte attese dalle comunità amministrative, indipendentemente da quale sia l'orientamento delle maggioranze nelle diverse assemblee legislative regionali. Auspichiamo in questo senso una presa di coscienza del Governo, ritenendo che maggior peso debba essere dato alle indicazioni che provengono dal complesso degli Enti Locali, per definizione articolazione dello stato più vicino ai cittadini, in un'ottica di reale decentramento".

"Ringrazio sentitamente gli assessori Thomas De Luca e Francesco De Rebotti - afferma il sindaco di Amelia Avio Proietti Scorsoni - per l'impegno, la disponibilità e la celerità con la quale hanno preso a cuore la mia richiesta di finanziamento. Con l'assessore De Luca ci siamo incontrati in Comune il 3 ottobre e il pomeriggio del 27 ottobre mi è stata comunicata dall'assessore De Rebotti la bella notizia che ci avrebbero erogato il finanziamento di 500mila euro. Non avevo dubbi del fatto che se avessero potuto ci avrebbero aiutato. Conosco la loro serietà ed onestà. Quando si governa non si guarda alle diverse appartenenze, ma alle necessità dei territori. La frana insieme ad altri dissesti di minore entità si è generata in seguito agli eventi meteo dei giorni 3 e 4 ottobre 2024. La strada di Nocicchia costituisce un valido by-pass alla 205 nella direzione Orvieto e Macchie. Sono certo che se potranno ci aiuteranno anche per la frana che nello scorso mese di maggio ha interessato la strada Comunale di Montecampano".